



CARTA DEI SERVIZI

Aggiornamento giugno 2026

SAN GIOVANNI BOSCO Società Cooperativa Sociale

Sede legale: Via Vittorio Veneto, 6 – 42121 Reggio Emilia

Sede amministrativa: Via dell'Aeronautica, 4 – 42124 Reggio Emilia

Tel 0522 920144 Cell. 3347383884 e-mail: amministrazione@coopsangiovannibosco.it

INDICE

1. Premessa	1
1.1 Perché una carta dei servizi	1
1.2 Riferimenti normativi e principi	2
1.3 Pubblicazione	3
2. Presentazione della Cooperativa	3
2.1 Storia	3
2.2 Organigramma e risorse umane	6
2.3 Adempimenti normativi	11
2.4 Informazioni generali	11
2.5 Reti e contesto	12
3. Descrizione dei servizi offerti	16
3.1 Servizi educativi	16
3.2 Housing sociale	23
3.3 Ramo B – Servizi a terzi	32
3.4 Altre attività	34
3.5 Certificazioni e qualità	36

1. PREMESSA

1.1 PERCHÉ UNA CARTA DEI SERVIZI

La **Carta dei Servizi** rappresenta uno strumento centrale nel rapporto tra organizzazione e cittadini, soprattutto nel contesto del welfare e dei servizi alla persona. Nel caso della S. Giovanni Bosco società cooperativa sociale (SGB), essa non è solo un documento formale, ma un vero e proprio patto di trasparenza e responsabilità verso la comunità.



Funzione informativa e di trasparenza

La Carta dei Servizi ha innanzitutto lo scopo di rendere accessibili e comprensibili tutte le informazioni fondamentali sui servizi offerti: tipologie di intervento, destinatari, modalità di accesso, standard qualitativi e riferimenti organizzativi. In questo senso, consente ai cittadini di conoscere con chiarezza cosa aspettarsi, riducendo asimmetrie informative e favorendo scelte consapevoli. La sua previsione nella normativa italiana rafforza il diritto del cittadino a essere informato e tutelato.

Strumento di tutela dei diritti

Un aspetto fondamentale è la funzione di tutela: la Carta definisce standard di qualità e impegni concreti che la Cooperativa assume nei confronti degli utenti. Questo permette ai cittadini di verificare il rispetto degli impegni presi e, se necessario, di attivare strumenti di reclamo o segnalazione. In tal modo, la Carta contribuisce a garantire equità, accessibilità e continuità dei servizi.

Mezzo di partecipazione e ascolto

Oltre alla dimensione informativa, la Carta dei Servizi è uno strumento dinamico di relazione. Favorisce il dialogo tra:

- la comunità, portatrice di bisogni sociali in evoluzione
- gli utenti, che vivono direttamente l'esperienza dei servizi
- l'organizzazione, responsabile della progettazione e dell'erogazione

Attraverso *feedback*, segnalazioni e momenti di confronto, la Carta diventa un canale di partecipazione attiva, in cui gli utenti non sono solo destinatari ma anche protagonisti del miglioramento dei servizi.

Orientamento al miglioramento continuo

La Carta dei Servizi si inserisce in una logica di qualità e miglioramento continuo. Non è un documento statico, ma soggetto a revisioni periodiche sulla base dei risultati raggiunti, delle criticità emerse e dei nuovi bisogni sociali. Questo approccio consente alla cooperativa di adattare i propri interventi e di mantenere elevati standard qualitativi.

Valore etico e organizzativo

Infine, la Carta rappresenta anche un elemento identitario: esplicita i valori, la missione e i principi che guidano l'azione della Cooperativa. Rafforza la coerenza interna e contribuisce a costruire fiducia all'esterno, consolidando il legame tra organizzazione e territorio.

In sintesi, la Carta dei Servizi della SGB non è soltanto un documento descrittivo, ma un dispositivo strategico che integra informazione, tutela, partecipazione e qualità, contribuendo a rendere i servizi più efficaci, trasparenti e centrati sulla persona.

1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI E PRINCIPI

La Carta dei Servizi rappresenta l'impegno della Cooperativa SGB a definire e tutelare i diritti di coloro che beneficiano dei nostri servizi, secondo alcuni principi disciplinati dalla normativa di riferimento nella fattispecie la Direttiva Ciampi del 27/01/1994 "Principi sulla erogazione dei Servizi pubblici" e la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali". Esse a tutela degli utenti, obbligano gli enti erogatori di Servizi pubblici, anche quando questi non siano svolti direttamente ma attraverso concessioni o convenzioni, a dotarsi di una propria "Carta dei Servizi":

Come soggetto erogatore di servizi la SGB si impegna quindi ad adottare le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi:

Uguaglianza

Imparzialità

Continuità

Diritto di
scelta

Partecipazione

Efficienza ed
efficacia

Nello specifico:

- **principio di uguaglianza:** l'erogazione dei nostri servizi devono essere ispirati all'uguaglianza dei diritti degli utenti. Le regole e l'accesso ai servizi devono essere uguali per tutti. Uguaglianza intesa come divieto di ogni discriminazione (per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione e opinioni politiche) e non come adozione di un servizio omologato su tutti gli utenti, senza prevedere trattamenti diversificati in situazioni personali e sociali diverse.
- **principio di imparzialità:** le modalità di accesso e l'erogazione dei servizi devono avvenire nel rispetto dei criteri di obiettività, giustizia e imparzialità. La cooperativa ha il dovere di neutralità rispetto agli utenti e frequentatori, ossia è tenuta a eliminare ogni possibile forma di discriminazione che possa escludere o limitare l'accesso al servizio a chi ne abbia diritto.
- **principio di continuità:** salvo cause di forza maggiore, l'erogazione dei servizi deve essere continua, regolare e senza interruzioni. In caso di irregolarità nell'erogazione del servizio, dovranno essere adottate misure volte ad arrecare agli utenti e frequentatori il minor disagio possibile

- **principio di scelta:** promuovere il diritto di scelta del cittadino nei confronti dell'organizzazione che meglio risponde alle sue necessità. Garantire al cittadino di poter scegliere tra i soggetti che erogano il servizio di cui ha bisogno; deve quindi essere messo nelle condizioni di conoscere l'offerta dei servizi.
- **principio di partecipazione:** la partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio deve essere sempre garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti dei soggetti erogatori.
L'utente, e/o i suoi familiari, è partecipe della formulazione dell'erogazione del servizio che lo riguarda. Ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano, può prospettare osservazioni e formulare suggerimenti per migliorare il suo servizio, può fornire eventuali richiami/reclami.
- **principio di efficacia ed efficienza:** l'attività dei soggetti erogatori si basa su criteri di efficacia ed efficienza nell'organizzazione e nell'erogazione del servizio. La cooperativa assicura che i servizi siano conformi ai parametri di efficienza ed efficacia stabiliti. Si lavora con l'obiettivo di garantire sostegno e tutela agli utenti e frequentatori, valorizzando al massimo le risorse umane, economiche, logistiche e di rete a disposizione.

1.3 PUBBLICAZIONE

La carta dei servizi è pubblicata sul sito di Cooperativa SGB

<https://www.coopsangiovannibosco.it>

È possibile richiedere una copia cartacea presso i nostri uffici:

Sede legale e amministrativa Via Vittorio veneto 6 42121 Reggio Emilia (RE)	Sede operativa (servizi educativi) Via Adua 79 42124 Reggio Emilia (RE) Tel. 0522920144	Sede operativa (Housing e uffici) Via Dell'Aeronautica 4 42124 Reggio Emilia (RE)
--	---	--

2. PRESENTAZIONE DELLA SAN GIOVANNI BOSCO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

2.1 STORIA DELLA COOPERATIVA

La S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale è stata **costituita nel 1954** e, a seguito di diverse trasformazioni giuridiche e organizzative, ha assunto l'attuale denominazione il 19 febbraio 1996. Per molti anni la compagine sociale è stata composta da alcune parrocchie della città di Reggio Emilia e dall'Ente Ecclesiale Compagnia del SS. Sacramento – Caritas Reggiana. La Cooperativa ha rappresentato lo strumento operativo della Diocesi per la gestione delle attività dell'oratorio cittadino di via Adua, sviluppatosi grazie alla presenza dei Salesiani e, in particolare, di don Vittorio Chiari. Le attività educative e aggregative rivolte a minori e giovani hanno costituito fin dalle origini il fulcro dell'impegno cooperativo e continuano ancora oggi a rappresentare un elemento identitario.

Nel 2018, a fronte della conclusione della presenza salesiana e delle difficoltà amministrative delle parrocchie, la Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla ha comunicato l'intenzione di interrompere la gestione diretta della Cooperativa da parte degli Enti ecclesiali. Alla scadenza del contratto in essere con il Comune di Reggio Emilia (30 giugno 2019), relativo ai servizi educativi per minori (Spazio 6, Spazio 11 e Spazio Giovani), era stato prospettato lo scioglimento della Cooperativa. In alternativa, è stata proposta ai/alle dipendenti la possibilità di subentrare come soci e socie e proseguire l'attività.

Sette lavoratori e lavoratrici hanno accolto questa sfida, entrando come socie e soci lavoratori e dando avvio a una nuova fase della vita cooperativa. Si è così completato il percorso di fuoriuscita delle parrocchie e della Compagnia del SS. Sacramento dalla base sociale. **Dal 2018 la Cooperativa è composta esclusivamente da persone fisiche – soci e socie lavoratori e lavoratrici e alcuni soci e socie volontari – e si configura come una realtà autonoma**, radicata nel territorio e guidata direttamente da chi vi opera quotidianamente.

L'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione ha favorito un significativo sviluppo delle attività. In un'ottica di sostenibilità e diversificazione del rischio d'impresa, anche in risposta alla crisi pandemica da Covid-19, la Cooperativa ha ampliato il proprio raggio d'azione, consolidando una forte sinergia con la Caritas Diocesana (Compagnia del SS. Sacramento – Caritas Reggiana – Missioni Diocesane) e con l'Associazione di Volontariato Nuovamente. Sono stati così avviati e strutturati servizi di housing sociale e accoglienza abitativa, affiancando alle storiche attività educative nuovi ambiti di intervento rivolti a persone e nuclei in condizioni di vulnerabilità.

Dal 2021 è stato inoltre attivato il Ramo B della S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale con servizi di pulizie e svuotamenti finalizzati all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, rafforzando la dimensione inclusiva e generativa dell'impresa sociale. Negli anni passati, in risposta alla crisi ucraina e ai crescenti flussi migratori, la Cooperativa ha assunto un ruolo significativo nella realizzazione di progetti di accoglienza per richiedenti protezione internazionale, contribuendo al sistema territoriale di presa in carico e integrazione.

Negli ultimi anni, in particolare, la Cooperativa ha vissuto una fase di crescita e consolidamento, ampliando servizi, progettualità e relazioni sul territorio. Questo sviluppo ha reso evidente la necessità di rafforzare la governance e rendere il Consiglio di Amministrazione più strutturato e rappresentativo dei vari ambiti di azione. Per questo motivo nel corso del 2025 l'assemblea dei soci e delle socie della Cooperativa ha deliberato l'ampliamento del Consiglio di Amministrazione, passando da tre a cinque componenti. La decisione nasce da un percorso di crescita organizzativa e di consolidamento delle attività, che ha comportato un aumento della complessità gestionale, progettuale e relazionale.

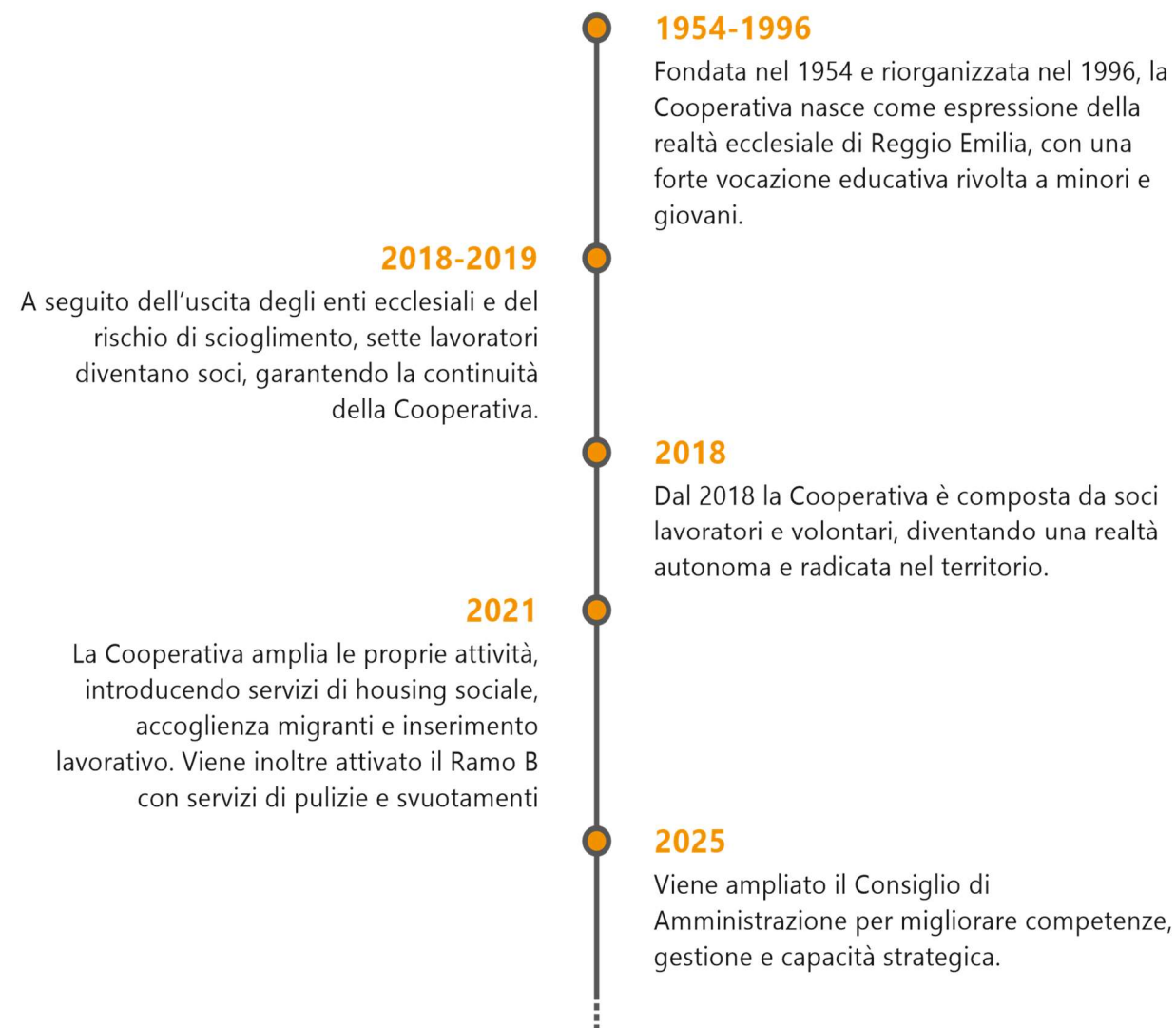
L'incremento del numero dei consiglieri e delle consigliere risponde a diverse esigenze: garantire una maggiore pluralità di competenze professionali, rafforzare la capacità di pianificazione strategica e di controllo, favorire una più ampia partecipazione ai processi decisionali, distribuire in modo più equilibrato responsabilità e funzioni e assicurare maggiore continuità e stabilità nella gestione.

L'ampliamento del CdA rappresenta una scelta orientata alla sostenibilità organizzativa e alla qualità della governance, in coerenza con i principi di democraticità, partecipazione e responsabilità che caratterizzano l'identità cooperativa.

La nuova composizione del CdA consentirà alla cooperativa di affrontare con maggiore solidità le sfide dei prossimi anni, in particolare consolidare e ampliare i servizi, rafforzare le relazioni con enti pubblici, partner e rete territoriale, sviluppare nuove progettualità in risposta ai bisogni emergenti e migliorare i processi interni e gli strumenti di programmazione e monitoraggio.

L'obiettivo è dotare la Cooperativa di una **governance sempre più capace di coniugare visione strategica, sostenibilità economica e impatto sociale**, rafforzando il proprio ruolo all'interno della comunità.

La storia recente della S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale testimonia quindi un percorso di trasformazione e rilancio, fondato sulla responsabilità di socie e soci-lavoratori, sulla capacità di leggere i bisogni emergenti del territorio e sulla costruzione di reti collaborative orientate alla promozione della coesione sociale.



2.2 ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

La struttura organizzativa della Cooperativa si articola in cinque principali aree operative, in costante collegamento con il CdA, attraverso le figure di coordinamento di settore:

- 1) Area educativa minori
- 2) Area housing sociale
- 3) Area Amministrativa Bandi e Gare
- 4) Area Risorse Umane
- 5) Ramo B Pulizie e Svuotamenti.

6

Il CDA della Cooperativa è formato da cinque membri presidente, vicepresidente e tre consiglieri e garantisce la direzione e l'indirizzo generale della cooperativa, assicurando coerenza tra mission, valori e attività svolte. Attualmente lavorano in Cooperativa 65 professionisti e professioniste; di questi 13 sono soci e socie lavoratori. Il lavoro è organizzato in équipe multidisciplinari, supportate non solo dai coordinatori ma anche da figure specialistiche: supervisione pedagogica, per garantire qualità e coerenza negli interventi educativi, e supervisione psicologica, per sostenere operatori e utenti nelle dinamiche relazionali più complesse

Questa doppia supervisione rappresenta un elemento di qualità, poiché favorisce riflessività professionale e prevenzione del burnout.

La formazione del personale è un pilastro fondamentale e si sviluppa su due livelli:

- Interno, attraverso percorsi promossi direttamente dalla cooperativa, costruiti anche a partire dai bisogni e dalle richieste delle persone
- Esterno, grazie alla collaborazione con enti pubblici e istituzionali, come il Comune di Reggio Emilia e la Diocesi di Reggio Emilia (nell'ambito del progetto Oratori), enti di formazione

Questo sistema integrato consente un aggiornamento costante delle competenze e un allineamento con le evoluzioni del settore.

In collaborazione con IRECOOP la SGB ha partecipato all'Avviso 65 - Fondo Aziendale di rotazione di Fon.coop per la realizzazione di un piano formativo aziendale. Il Bando finanzia nel 2026 percorsi di formazione continua a sostegno delle imprese aderenti per la gestione della *twin transition*. I contributi concessi finanziano **interventi di *upskilling* e *reskilling* per consolidare e condividere le competenze chiave, verticali, trasversali, di sostenibilità, di cittadinanza delle lavoratrici e dei lavoratori** della nostra Cooperativa indispensabili per una gestione efficace del cambiamento, apportando capacità di adattamento e innovazione.

Con questa iniziativa la Cooperativa vuole accompagnare n. 20 dipendenti delle équipe Housing e Educativa minori in un processo di aggiornamento strategico e sostenibile e individua due assi strategici di intervento particolarmente significativi:

- l'adozione consapevole dell'IA, con percorsi formativi che sviluppino competenze digitali avanzate, pensiero critico e cooperazione uomo-macchina.
- Valorizzazione della diversità generazionale, favorendo coesione, mentoring intergenerazionale e inclusione nei processi decisionali aziendali.

Nel 2025 la SGB ha inoltre aderito al Piano formativo *DigiCoop 4.0 – Learning & Doing*: un percorso gratuito su cyber security, cloud computing, AI, social media e competenze digitali per rafforzare la sicurezza e l'innovazione cooperativa. L'opportunità è stata possibile grazie a Confcooperative Terre d'Emilia che è partner del progetto finanziato dal Fondo per la Repubblica Digitale e che vede come capofila NODE (Digital Innovation Hub di sistema).

Il progetto si sviluppa lungo tre assi: il primo è quello dell'informazione/sensibilizzazione sulle opportunità offerte dalla trasformazione digitale, il secondo è quello legato allo sviluppo delle competenze digitali, il terzo è legato ai supporti per accompagnare le cooperative nei processi di trasformazione digitale. I corsi coinvolgono circa 40 dipendenti della cooperativa, impegnati su tutti i Servizi e, avviati a novembre, proseguiranno fino a giugno del 2026.

Nel 2026 inoltre il CdA ha partecipato ad un ciclo di incontri AgilMente realizzati con la collaborazione di BMore con la cura di **Sabrina Poli** (Responsabile IT) e IFAB (<https://www.ifabfoundation.org/it/>). Il percorso è stato proposto in collaborazione con l'area IT di BMore Servizi per l'Impresa tenendo conto dei cambiamenti intervenuti in un anno sul piano legislativo, sugli strumenti di gestione delle imprese e nella relazione con i mercati, l'edizione 2026 del percorso si articola in tre sezioni che puntano a rispondere ai differenziati bisogni degli amministratori d'impresa. In particolare, gli argomenti trattati sono stati:

- “L'impresa cooperativa: una scelta innovativa”
 - Lo Statuto
 - Il Bilancio
 - La responsabilità degli amministratori
 - Alcuni casi di innovazione nel contesto economico e sociale
- “La cooperativa per fare insieme: opportunità e strumenti di partecipazione”:
 - La partecipazione dei soci e lo scambio mutualistico
 - Lavorare in cooperativa – Fare rete nel locale e in Italia
 - Il valore della rete associativa e i casi di innovazione
- Aggiornamenti e approfondimenti sulle norme generali, fiscali, giuslavoristiche
 - La gestione Assemblea dei Soci
 - Gli strumenti avanzati per progettare e gestire l'impresa
 - Il cruscotto degli strumenti innovativi per la managerialità d'impresa e la gestione dei rapporti di lavoro
- La gestione del recesso legale e statutario nelle Cooperative
 - Programmare e calcolare l'impatto dell'investimento
 - Il Fundraising per l'investimento (casi e strumenti)
 - Reputazione e posizionamento dell'impresa (strategie e strumenti di comunicazione fra tradizione e innovazione)

La gestione delle risorse umane in tutte le sue fasi (selezione, *onboarding*, monitoraggio, sviluppo di carriera, benessere lavorativo, fino all'eventuale dimissione) è definita e portata avanti in base ad una procedura strutturata che garantisce trasparenza e parità di trattamento.

La selezione del personale avviene attraverso un *iter* definito che prevede due colloqui, condotti dal coordinatore/coordinatrice d'area e dalla responsabile delle risorse umane. Questo garantisce una

valutazione sia tecnica sia attitudinale, assicurando coerenza tra le esigenze organizzative e le caratteristiche dei candidati.

La cooperativa è da sempre attenta a favorire il benessere del personale e a sostenere al massimo delle sue possibilità la conciliazione vita-lavoro. Inoltre, cerchiamo di supportare l'empowerment femminile, la genitorialità, e chi in generale svolge compiti di cura a 360 gradi (familiari anziani, disabili, etc.). Un elemento significativo è l'attenzione al benessere psicologico del personale: la possibilità di accedere a supporto psicologico indica una sensibilità verso la dimensione emotiva del lavoro sociale, spesso caratterizzato da carichi relazionali complessi.

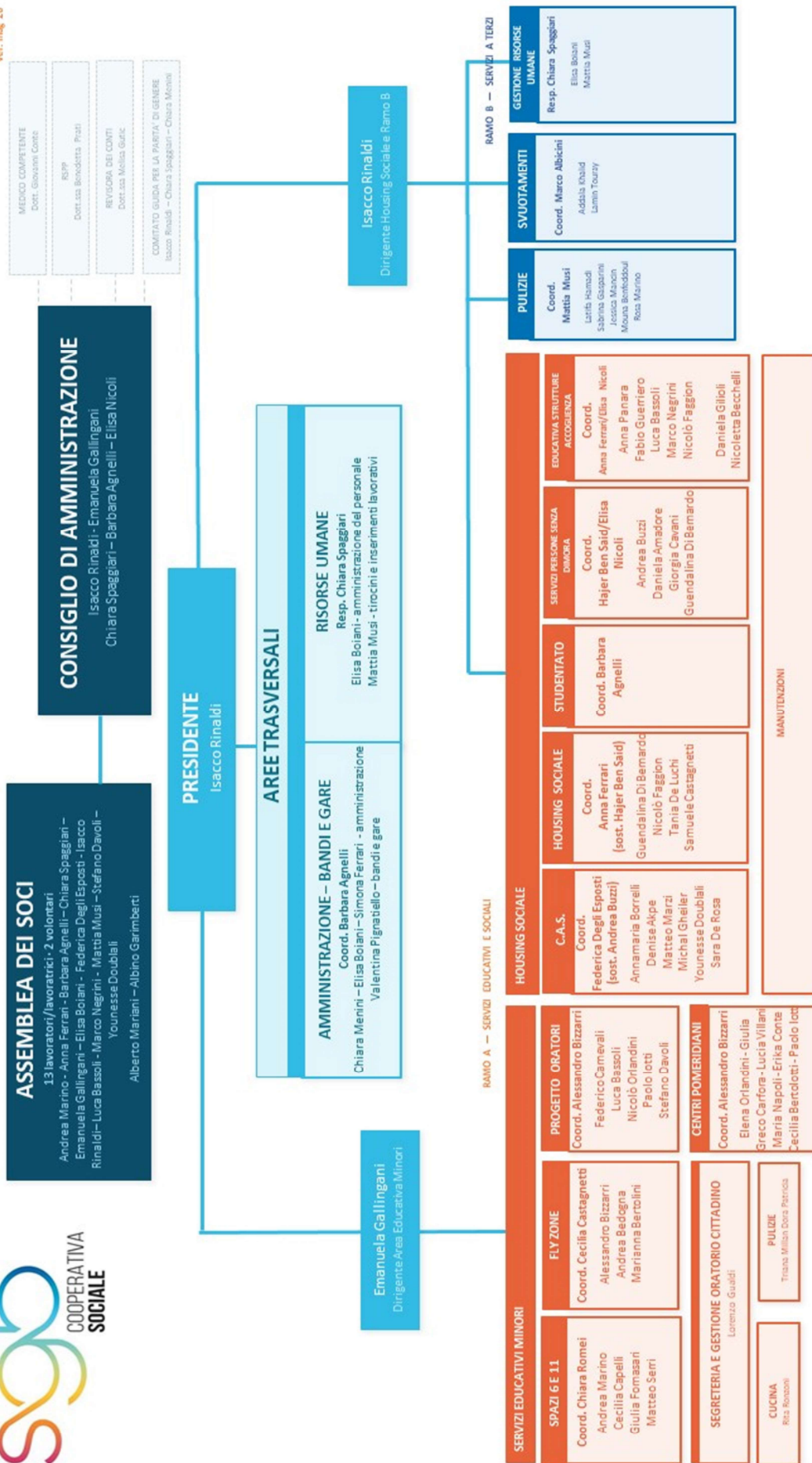
A questo proposito, nel 2026 abbiamo:

- garantito orari di lavoro flessibili o modulabili in base alle necessità di conciliazione vita-lavoro del personale dipendente (per i servizi che non hanno orari fissi di apertura). L'orario di lavoro non è per noi immutabile ma è necessario che si possa modificare in base anche alle fasi di vita che lavoratore e lavoratrice attraversa e che hanno esigenze orarie differenti;
- rinnovato l'offerta del pasto a tutto il personale dipendente dal lunedì al venerdì;
- confermato la tariffa agevolata per tutti i figli e le figlie del personale dipendente per la frequenza del Campo Estivo della Cooperativa dal mese di giugno al mese di settembre. Inoltre, la partecipazione al campo estivo è stata offerta gratuitamente a figli e figlie dei soci e delle socie;
- favorito il rientro al lavoro dopo il periodo di maternità tramite utilizzo dei permessi per allattamento in maniera flessibile e in base alle esigenze della donna ed eventuale rimodulazione dell'orario di lavoro;
- favorito le progressioni di carriera indipendentemente dalla maternità (due colleghe sono infatti diventate coordinatrici durante il periodo della gravidanza);
- promosso l'utilizzo dell'assicurazione sanitaria integrativa (Campa - piano Solcoop Amaranto) per il personale dipendente a tempo indeterminato;
- promosso processi di selezione del personale senza discriminazioni e attenti alla centralità della persona;
- favorito l'utilizzo dei permessi studio per tutti, indipendentemente dai termini di legge e dall'anzianità aziendale.

Inoltre:

- abbiamo aderito al progetto regionale "Bike to work", promosso dal Comune di Reggio Emilia, che ha l'obiettivo prioritario di favorire spostamenti attivi nei percorsi casa-lavoro e disincentivare il ricorso all'auto privata. Grazie all'adesione della cooperativa, il personale dipendente che sceglie di raggiungere il luogo di lavoro in bicicletta ricevono un incentivo economico in base ai chilometri percorsi.
- abbiamo promosso la partecipazione alla Marcia per la Pace Perugia-Assisi, organizzando un pullman ed invitando a partecipare tutto il personale dipendente e volontario della cooperativa. La marcia viene organizzata ogni anno da diverse realtà che si impegnano per la pace e la difesa dei diritti

umani. Ci è sembrato importante in questo momento storico, particolarmente segnato da guerre e diseguaglianze, sostenere l'iniziativa con la nostra adesione formale e con l'invito alla partecipazione.



L'assemblea dei soci si trova una volta l'anno, due in caso di necessità. Nell'ultima assemblea dei soci di maggio 2026, il consiglio di amministrazione ha proposto ai soci di intensificare i momenti di incontro, per garantire una maggiore partecipazione dei soci alle scelte e alla vita della cooperativa. Si è quindi definito di strutturare 4 momenti all'anno, indicativamente febbraio, maggio, settembre e dicembre di ogni anno.

Numero	Tipologia soci
14	Socie e soci cooperatori lavoratori
2	Socie e soci cooperatori volontari
0	Socie e soci cooperatori fruitori
0	Socie e soci cooperatori persone giuridiche
0	Socie e soci sovventori e finanziatori

DATI AMMINISTRATORI – CDA dal 10/11/2025

Cognome e nome	Sesso	Età	Data nomina	Carica
RINALDI ISACCO	Maschio	54	10/11/2025	PRESIDENTE
GALLINGANI EMANUELA	Femmina	50	10/11/2025	VICEPRESIDENTE
SPAGGIARI CHIARA	Femmina	43	10/11/2025	CONSIGLIERA
AGNELLI BARBARA	Femmina	52	10/11/2025	CONSIGLIERA
NICOLI ELISA	Femmina	47	10/11/2025	CONSIGLIERA

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
1	di cui maschi
4	di cui femmine
	di cui persone svantaggiate
5	di cui persone normodotate
4	di cui socie e soci cooperatori lavoratori
	di cui socie e soci cooperatori volontari
	di cui socie e soci cooperatori fruitori
	di cui socie e soci sovventori/finanziatori
	di cui rappresentanti di socie e soci cooperatori persone giuridiche
1	Altro

2.3 ADEMPIMENTI NORMATIVI

Sicurezza

Le disposizioni del D. Lgs n. 81/2008 richiedono alle strutture un impegno significativo in termini sia di adeguamento che di formazione e informazione degli operatori, ovvero di gestione del controllo sanitario e di attribuzione di competenze e responsabilità a vari livelli al fine di ridurre i rischi di incidenti e danni alla salute nei luoghi di lavoro.

La COOPERATIVA SGB assicura di ottemperare alla normativa sulla sicurezza D. Lgs n. 81/2008, durante lo svolgimento delle proprie attività. Nel 2026 continua un importante investimento della cooperativa su questo fronte, sia a livello formativo che a livello di prevenzione e gestione del rischio:

a livello formativo il consiglio di amministrazione ha scelto di formare tutto il personale, in autunno 2026, sulle tematiche del primo soccorso e dell'antincendio, al di là degli obblighi di legge vigente e della presenza degli addetti;

a livello di prevenzione e gestione del rischio la cooperativa ha scelto di lavorare in particolare sul rischio aggressioni e molestie da parte dell'utenza, realizzando una formazione ad hoc sul tema per gli educatori/educatrici che lavorano con la grave marginalità e prevedendo l'aggiornamento del DVR con la valutazione specifica di questa forma di rischio.

Aspetti assicurativi

La COOPERATIVA SGB ha aperto polizze assicurative con primari istituti assicurativi al fine di garantire adeguata copertura all'insieme delle sue attività.

A partire dal 2026, la S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale si è adeguata alla normativa vigente in materia di copertura dei rischi catastrofali, provvedendo alla stipula della polizza obbligatoria prevista per le imprese iscritte al Registro delle Imprese. La polizza catastrofale è una copertura assicurativa finalizzata a tutelare il patrimonio aziendale e la continuità delle attività in caso di danni derivanti da eventi naturali straordinari, quali terremoti, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni.

Privacy

La COOPERATIVA SGB assicura di ottemperare alla normativa sulla Privacy secondo il GDPR UE 2016/679, durante lo svolgimento delle proprie attività.

2.4 INFORMAZIONI GENERALI

Nome: Cooperativa Sociale San Giovanni Bosco

Codice Fiscale: 00466160355

Partita Iva: 00466160355

Forma giuridica dell'ente: Società cooperativa sociale

Numero di registrazione al Reg. unico del terzo settore: 3923

Indirizzo sede legale: Via Vittorio veneto 6 - 42121 Reggio Emilia

Sede operativa: Via Adua 79 - 42124 RE (Servizi Educativi), Via Dell'Aeronautica 4 - 2124 RE (Housing e uffici)

Tel. 0522 920144

Sito: www.coopsangiovannibosco.it

Email: info@coopsangiovannibosco.it

PEC: sangiovannibosco@pec.confcooperative.it

INSTAGRAM: @coop_sangiovannibosco_re

FACEBOOK: Cooperativa San Giovanni Bosco – Reggio Emilia

2.5 RETI E CONTESTO



La Cooperativa si colloca al centro di una rete solidale ampia e articolata, composta da istituzioni pubbliche, realtà del Terzo Settore, enti ecclesiali, fondazioni, mondo economico e cittadini. L'azione si sviluppa in un'ottica di collaborazione trasversale, senza distinzioni di credo religioso e al di fuori di appartenenze politiche, con l'obiettivo di promuovere coesione sociale e risposte integrate ai bisogni del territorio.

L'ambito di intervento comprende la città di Reggio Emilia, la sua provincia e il territorio della Diocesi di Reggio Emilia–Guastalla relativo all'area di Sassuolo, per un bacino complessivo di circa 530.000 abitanti. In questo contesto, la Cooperativa partecipa a progettazioni condivise e tavoli di lavoro territoriali, contribuendo alla costruzione di politiche sociali, educative e di inclusione.

Particolarmente significativa è la collaborazione con la Compagnia del SS. Sacramento – Caritas Reggiana – Missioni Diocesane e con l'Associazione di Volontariato Nuovamente, con cui vengono sviluppate sinergie stabili in ambito educativo, abitativo e di accoglienza.

Il rapporto con gli stakeholder si fonda su logiche di corresponsabilità, co-progettazione e trasparenza. Il coinvolgimento avviene attraverso incontri periodici, tavoli tecnici, momenti di monitoraggio progettuale, rendicontazioni sociali ed economiche, nonché tramite comunicazioni strutturate in base alle esigenze dei singoli progetti.

Questa rete rappresenta un elemento strategico per la Cooperativa: consente di integrare competenze, risorse e visioni, rafforzando la capacità di rispondere in modo efficace e sostenibile ai bisogni educativi, sociali e abitativi del territorio.

Ecco una sintesi dei nostri **principali portatori di interesse** sul territorio attivi nel 2026:

Soci

- Socie e soci lavoratori
- Socie e soci volontari

Beneficiari / Utenti

- Minori
- Persone con disabilità
- Soggetti svantaggiati
- Richiedenti nonché titolare di asilo e protezione internazionale o umanitaria, titolari di status di rifugiato e di protezione sussidiaria
- Nuclei Familiari Vulnerabili

Lavoratori e lavoratrice, collaboratori e collaboratrici

- Dipendenti non soci
- Educatori, educatrici, operatori e operatrici sociali, personale amministrativo e tecnico, operatori e operatrici dell'inserimento lavorativo
- Professionisti esterni, collaboratori e collaboratrici

Enti pubblici

- Comune di Reggio Emilia
- Unione dei Comuni Val d'Enza
- Unione dei Comuni Terre Di Mezzo
- Unione dei Comuni Tresinaro-Secchia
- Comune di Campagnola Emilia
- Comune di Castelnovo ne' Monti
- Comune di Cavriago
- Comune di Guastalla
- Comune di Reggio nell'Emilia
- Comune di Sassuolo
- Comune di Scandiano
- Comune di Brescello
- Comune di Boretto
- Comune di Gualtieri
- Regione Emilia-Romagna
- AUSL di Reggio Emilia - Centro di Salute Mentale
- FCR - Azienda Speciale Farmacie Comunali Riunite
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia
- Prefettura di Reggio nell'Emilia - Ufficio Territoriale del Governo
- Università di Parma
- Università di Modena e Reggio Emilia
- Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado di Reggio Emilia e provincia
- Protezione Civile Nazionale

Comunità locale

- Cittadini e cittadine
- Associazione di Volontariato NUOVAMENTE
- Compagnia del SS Sacramento – Caritas reggiana – Missioni diocesane
- Caritas italiana
- CSV – Centro Servizi del volontariato
- Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla e parrocchie
- Organizzazioni del terzo settore e associazioni

Partner e fornitori

- Fondazione Manodori
- Fondazione con i Bambini
- Fondazione Intesa San Paolo
- Enti di formazione del territorio
- Agenzie per il lavoro

Sistema finanziario

- Emilbanca
- Banca Etica



I **territori di operatività**, come illustrato dalla mappa, coprono in modo capillare l'intera provincia di Reggio Emilia e le aree limitrofe, articolandosi tra pianura, bassa reggiana, Val d'Enza, distretto ceramico e

Appennino. L'area comprende i principali comuni della pianura reggiana come Correggio, Novellara e Guastalla, si estende lungo l'asse della Val d'Enza con Montecchio Emilia e Bibbiano, e raggiunge il polo ceramico di Sassuolo e Scandiano, fino ai comuni montani come Castelnovo ne' Monti. La presenza capillare nei diversi ambiti geografici assicura prossimità e continuità dei servizi, coordinamento logistico e capacità di adattamento alle specificità territoriali.

Reggio Emilia e pianura

- Reggio Emilia
- Correggio
- Bagnolo in Piano
- Cadelbosco di Sopra
- Novellara
- Campagnola Emilia
- Fabbri
- Rio Saliceto

Bassa reggiana

- Guastalla
- Gualtieri
- Boretto
- Brescello
- Poviglio
- Reggiolo
- Luzzara

Val d'Enza

- Montecchio Emilia
- San'Ilario d'Enza
- Bibbiano
- Cavriago
- San Polo d'Enza
- Canossa
- Campegine
- Gattatico
- Quattro Castella

Zone ceramiche/Sud

- Scandiano
- Casalgrande
- Sassuolo
- Castellarano

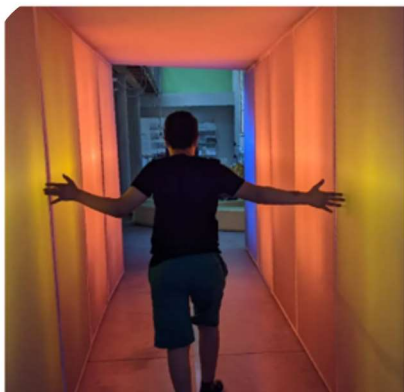
Appennino

- Castelnovo ne' Monti
- Vetto
- Carpinetti
- Casina
- Toano



3 DESCRIZIONE DEI SERVIZI OFFERTI

3.1 AREA EDUCATIVA MINORI



18

I progetti educativi 6-14 anni

Le strategie educative dell'équipe della Cooperativa si fondano su una visione pedagogica che riconosce bambini, bambine, ragazzi, ragazze e giovani come soggetti attivi, competenti e protagonisti dei propri percorsi di crescita. L'azione educativa non è intesa come mera trasmissione di contenuti, ma come accompagnamento alla scoperta, alla costruzione autonoma del sapere e allo sviluppo di capacità critiche e riflessive. In questa prospettiva, l'apprendimento viene promosso attraverso attività di ricerca individuale e di gruppo, esperienze laboratoriali, sperimentazione di linguaggi differenti (espressivi, artistici, corporei, narrativi, digitali) e metodologie partecipative. Il fare, il confrontarsi, il problem solving e la cooperazione diventano strumenti privilegiati per favorire un apprendimento significativo, capace di connettere conoscenze, esperienze e vissuti personali.

Parallelamente, particolare attenzione è dedicata alla promozione dei saperi relazionali. La crescita educativa è infatti strettamente intrecciata alla dimensione affettiva e sociale: saper comunicare, ascoltare, negoziare, gestire conflitti, riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri rappresentano competenze fondamentali per lo sviluppo armonico della persona. L'équipe lavora quindi in modo intenzionale per sostenere nei ragazzi e nelle ragazze la capacità di costruire relazioni positive sia con i pari sia con gli adulti di riferimento, favorendo dinamiche inclusive e rispettose delle differenze.

Su queste premesse si fondano i servizi educativi territoriali **Spazio 6 e Spazio 11 "Orizzonti Educativi"**, realizzati in convenzione con Officina Educativa del Comune di Reggio Emilia, rivolti rispettivamente alla fascia 6-10 anni e 11-14 anni e attivi anche nel 2026. Tali servizi rappresentano presidi educativi territoriali che offrono opportunità di sostegno allo studio, socializzazione, orientamento e crescita personale.

Elemento centrale nella gestione di Spazio 6 e Spazio 11 è la collaborazione strutturata con le scuole primarie e secondarie di riferimento, ossia Collodi e Galilei. La co-progettazione il personale docente consente di condividere obiettivi educativi, monitorare i percorsi individuali e costruire interventi coerenti e integrati. Questa sinergia rafforza l'efficacia delle azioni educative e garantisce continuità tra il tempo scolastico e il tempo extrascolastico.

Altrettanto importante è il coinvolgimento delle famiglie, considerate alleate imprescindibili nei processi formativi. Attraverso momenti di confronto, restituzione e dialogo, si costruisce una corresponsabilità

educativa che valorizza il ruolo genitoriale e sostiene i percorsi di crescita di figli e figlie in modo condiviso. L'esempio per eccellenza di partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi è sicuramente la Notte dei Racconti che si svolge nei contesti di Spazio 6/11.

Le azioni educative si sviluppano inoltre mediante la progettazione e realizzazione di *atelier* e laboratori, attivati sia al mattino sia al pomeriggio all'interno delle scuole del quartiere. Questa organizzazione favorisce la continuità progettuale e la circolarità tra le esperienze del mattino e quelle pomeridiane, evitando frammentazioni e promuovendo un percorso unitario. In particolare, nel 2025, da febbraio a maggio, alcuni educatori hanno lavorato in alcune classi della scuola primaria Collodi al progetto sperimentale "Lingue e linguaggi" in affiancamento al corpo docente e al personale educativo L2 per approfondire possibili strategie nell'apprendimento della lingua italiana. Inoltre, l'équipe educativa ha preso parte all'esperienza di Scuola Diffusa, un approccio di ricerca per continuare ad abitare contesti di apprendimento in città. Il territorio rappresenta una grande risorsa di scambio, ricerca e invenzione, dove figure con diverse professionalità progettano e condividono insieme per una intera settimana un'azione educativa e didattica.

Nello specifico la nostra équipe ha abitato Pause, *atelier* dei sapori presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi dove sono state accolte 7 classi della città. Successivamente, all'interno del piano di lavoro di Spazio 11, è stato aggiunto un pomeriggio settimanale da gennaio a maggio, il mercoledì dalle 14.00 alle 16.00, in cui un piccolo gruppo di ragazzi e ragazze ha avuto l'opportunità di proseguire le ricerche iniziate a Pause sperimentando anche *atelier* insieme alla nostra cuoca e progettando un piccolo spazio verde a partire dagli orti in barattolo realizzati nella settimana di scuola diffusa.



Infine, l'équipe è stata coinvolta in via sperimentale nello **Spazio Pomeridiano Calcutta**, all'interno della scuola primaria di Massenzatico, un luogo di incontro, relazione e apprendimento dove condividere insieme il momento del pranzo portato da casa, svolgere i compiti in gruppo, ricercare e sperimentare attraverso i linguaggi espressivi in connessione con la didattica del mattino. In particolare, il martedì pomeriggio dalle 13.30 alle 16.00 sono accolti alcuni bambini delle classi prima e seconda; il venerdì dalle 13.30 alle 16.00 è rivolto ai bambini e alle bambine di terza, quarta e quinta.

Gli *atelier* e i laboratori, frutto di una stretta co-progettazione con le istituzioni scolastiche, diventano spazi di sperimentazione, creatività e apprendimento cooperativo, in cui i ragazzi possono esprimere talenti, interessi e potenzialità in un contesto educativo accogliente e stimolante. In questo modo, i servizi educativi della Cooperativa si configurano come ambienti di crescita integrata, capaci di intrecciare dimensione cognitiva, relazionale ed esperienziale, contribuendo alla costruzione di comunità educanti coese e partecipative.

Lo Spazio 6 Orizzonti Educativi si svolge il mercoledì e il venerdì pomeriggio dalle 14:30 alle 18:00, mentre i giorni di Spazio 11 Orizzonti Educativi sono il lunedì e il giovedì pomeriggio, dalle 15.00 alle 18.00. Per un piccolo gruppo di bambini e di ragazzi è possibile usufruire del servizio del pranzo, in accordo con educatori ed educatrici in sede di iscrizione.

L'équipe è formata da n. 5 dipendenti con ruolo educativo di cui 1 coordinatrice pedagogica e 1 educatore *atelierista*.

Fly Zone. Santa Croce Lab



Lo spazio di aggregazione giovanile “FlyZone”, rivolto a giovani dai 14 anni, si propone come luogo di esperienze diverse come l’aggregazione libera e lo studio. Una dimensione importante è il fare, attività laboratoriali che potenziano le competenze trasversali come il linguaggio digitale. Uno spazio, il più ampio, è allestito come laboratorio del making, suddiviso in falegnameria e cucito. All’interno sono presenti numerose macchine utensili e armadi contenenti attrezzi e strumenti da lavoro, oltre a tre

macchine da cucire e un angolo dedicato alla rilegatura.

La S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale riserva particolare attenzione alla progettazione degli ambienti e degli spazi per dar luogo a contesti coerenti con le proposte educative e con chi le vive quotidianamente. In alcune occasioni, in base a particolari obiettivi educativi, lo studio, la progettazione e l’organizzazione degli spazi avviene a partire dalle idee e dal coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze.

L’équipe educativa dello spazio di aggregazione giovanile fonda il suo agire sulla creazione di contesti qualificati, inclusivi delle diverse intelligenze e inclinazioni di ragazzi e ragazze, stimolanti, in grado di favorire l’aggregazione, la cooperazione, la presa di coscienza e l’acquisizione di competenze significative, il rafforzamento delle *life skills*. Allo stesso tempo, gli spazi interni ed esterni sono pensati come spazi flessibili e modulabili, per essere riprogettati in base agli interessi e alle propensioni dei ragazzi e delle ragazze che evolvono nel tempo.

Fly to New Zone

Il progetto, finanziato dalla Fondazione con i Bambini, mira a **potenziare l’offerta educativa dello spazio di aggregazione giovanile “FlyZone”** e del circostante territorio Nord della città di Reggio Emilia. Grazie ad una rete consolidata di partner andrà a rafforzare alcune proposte progettuali presenti e a promuovere azioni innovative incentrate sul protagonismo giovanile e la prevenzione del disagio, attraverso un approccio dentro/fuori in grado di tenere insieme il lavoro di educativa di prossimità e proposte più sistematiche e strutturate. All’interno del progetto la S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale cura la regia della rete con i partner e con le agenzie educative del territorio e della città, rafforzando e innovando le sinergie che troveranno nello Spazio di aggregazione “Fly Zone” il luogo strategico di promozione delle competenze dei giovani, del loro benessere e della loro crescita educativa.

L’équipe educativa della Cooperativa è il riferimento per i ragazzi e le ragazze che vengono coinvolti, promuovendo insieme a loro, attraverso dinamiche di progettazione partecipata, l’attivazione di proposte innovative e flessibili per arricchire e qualificare l’offerta educativa e culturale all’interno dello spazio e diffusa nel territorio. Il progetto è partito a maggio 2024 e avrà una durata di 46 mesi.

Nel 2026 lo spazio garantisce l’apertura: dalle 14.30 alle 18.30 tutti i giorni tutto l’anno, tranne il mese di agosto. L’accesso è libero e gratuito e non serve nessuna iscrizione.

L’équipe educativa è formata da n. 1 coordinatrice, n. 2 educatori, n. 1 educatrice.



Campi estivi

La proposta dei campi gioco è attiva negli spazi dell'Oratorio "Don Bosco" dalla fine degli anni Ottanta e rappresenta, nel tempo, un'esperienza educativa consolidata e riconosciuta dal territorio. Il campo giochi offre ai partecipanti opportunità significative di relazione con il gruppo dei pari, con gli adulti di riferimento e con bambini e bambine, ragazzi e ragazze, di età, abilità e provenienze differenti. Tale pluralità di incontri e relazioni costituisce un valore aggiunto dell'esperienza, favorendo processi di inclusione, socializzazione e crescita personale.

Il gioco è per sua natura e per suo statuto educante: è infatti attraverso di esso che il soggetto impara a conoscere il mondo, a sperimentare il valore delle regole, a stare con gli altri, a gestire le proprie emozioni, a scoprire nuovi percorsi di autonomia e a sperimentare per tentativi ed errori le convinzioni sulle cose e sugli altri.

Il campo giochi è attivo da giugno ai primi di agosto e a settembre 2026, offre ai partecipanti la possibilità di relazionarsi con il gruppo dei pari, con gli adulti, con bambini e bambine, ragazzi e ragazze, di età, abilità e provenienze diverse. Riteniamo che questi intrecci siano un valore aggiunto del nostro campo giochi. La "fluidità" del nostro spazio consente una preziosa e unica continuità educativa per i bambini e bambine, ragazzi e ragazze che vi appartengono; inoltre, si creano le condizioni per cui i grandi si prendono cura dei più piccoli in un'importante dinamica di intrecci educativi.

Al fine di rafforzare la qualità e l'impatto educativo del campo estivo promosso presso l'Oratorio cittadino "Don Bosco", la proposta viene arricchita con esperienze educative esterne ad alto valore formativo. Le uscite presso la fattoria didattica e in altri luoghi significativi del quartiere di Santa Croce, come ad esempio l'ex Mangimificio Caffarri (che ospita la Reggiana Boxe, il centro di riciclaggio Remida e l'Associazione teatrale MaMiMo), il Centro Internazionale Loris Malaguzzi, la pista di avviamento al ciclismo "Cimurri", si configurano come occasioni educative significative, in grado di arricchire il percorso del campo estivo attraverso attività che stimolano la curiosità, la responsabilità, l'accesso a linguaggi plurimi, la cooperazione e il rispetto dell'ambiente. L'esperienza diretta consente ai bambini e alle bambine di apprendere attraverso il fare, di confrontarsi con contesti diversi da quelli abituali e di sviluppare competenze trasversali quali l'autonomia, la capacità di lavorare in gruppo e la consapevolezza del proprio ruolo all'interno di una comunità.

Nonostante il forte valore educativo dell'iniziativa, si rileva come diverse famiglie del quartiere incontrino difficoltà nell'iscrivere i propri figli e le proprie figlie al campo gioco, principalmente a causa di condizioni di fragilità economica. Questa situazione rischia di limitare l'accesso a un'opportunità educativa significativa proprio per quei minori che maggiormente potrebbero beneficiarne.

Per rispondere a tale bisogno, dal 2020 la Cooperativa si impegna a realizzare un progetto in rete con Caritas e l'Istituto comprensivo "Galilei" che produce ricadute concrete e positive su bambini e bambine, ragazzi e ragazze, sull'intera comunità, offrendo alle famiglie del quartiere di Santa Croce la possibilità di partecipare al campo estivo con tariffe calmierate. La scelta nasce dalla volontà di garantire occasioni concrete di inclusione educativa, permettendo anche ai bambini e alle bambine provenienti da contesti di maggiore fragilità di beneficiare di esperienze formative di qualità.

L'integrazione e l'inclusione nei campi estivi organizzati nel 2026, presso l'oratorio Don Bosco e nelle parrocchie di Pieve Modolena e Guastalla, rappresentato un elemento centrale per favorire la crescita sociale e il senso di comunità. In particolare, l'accoglienza di bambini e bambine con disabilità è stata garantita dalla presenza di figure educative dedicate all'integrazione.

I campi estivi inclusivi offrono un contesto positivo in cui bambini e le bambine hanno potuto interagire, apprendere il valore delle differenze e sviluppare nuove abilità in un clima di rispetto e collaborazione.

Oltre all'équipe, saranno presenti figure educative per l'integrazione, persone tirocinanti, giovani in Servizio Civile Volontario, animatrici e animatori delle scuole secondarie di secondo grado, nonché volontarie e volontari adulti delle parrocchie di Santa Croce e San Paolo.

Nell'estate del 2026, la Cooperativa si occuperà della progettazione e del coordinamento pedagogico anche degli Oratori estivi di Pieve Modolena, della Parrocchia di San Giovanni Neumann e degli Oratori di Sassuolo, Poviglio e Casalgrande.



Contesti educativi pomeridiani 2026

I centri pomeridiani gestiti dalla S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale sono **rivolti ai bambini e alle bambine delle classi prime e seconde della scuola primaria Collodi**, con alcune fragilità linguistiche dovute alla mancanza della frequenza della scuola dell'infanzia e a contesti familiari poco stimolanti rispetto all'utilizzo della lingua italiana.

Il progetto si svolge negli spazi interni ed esterni dell'Oratorio don Bosco e della Biblioteca di Santa Croce, due pomeriggi alla settimana dalle 15.00 alle 17.30 da gennaio a maggio 2026.

Il progetto rivolto ai bambini e alle bambine della scuola primaria si svolge il martedì e il venerdì pomeriggio. Accanto all'attenzione rispetto alle consegne scolastiche l'educatore propone ai bambini e alle bambine momenti di gioco a piccolo e grande gruppo all'aperto per favorire le relazioni e la reciproca conoscenza. Ogni giorno, dopo i compiti, viene dedicato uno spazio a diversi laboratori: ludici, artistici, espressivi. Il progetto è seguito da n. 1 figura educativa referente, accompagnata da una supervisione pedagogica.

Il Progetto Oratori

Negli ultimi tre anni, la nostra Cooperativa è partner Pastorale giovanile della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla nell'accompagnare gli educatori e le educatrici che lavorano all'interno degli Oratori. Alla luce dei nodi emersi sul territorio e della situazione pastorale attuale, si distinguono due tipologie di figure educative coinvolte nel lavoro negli oratori: "educatori ed educatrici di progetto", cioè coloro che hanno in oratorio un incarico relativo ad un solo progetto (doposcuola, cortile, grest...), e "animatori e animatrici di comunità", ovvero figure strategiche nel lavoro di rete, coordinatori dove è possibile di una pastorale giovanile, e nella promozione di buone pratiche tra i protagonisti dell'educazione. Per questo, oltre al tessuto interno alla comunità cristiana che va sollecitato e promosso, riconosciamo come strategici le famiglie di bambini e bambine, ragazzi e ragazze, il Comune, il Servizio Sociale, le scuole e le diverse agenzie educative del territorio come soggetti co-costruttori di saperi, di approcci, di potenzialità educative e quindi co-protagonisti dell'azione educativa.

La consapevolezza della complessità e dell'importanza strategica del personale educativo professionale in Oratorio e nella rete della comunità educante ha portato la necessità di implementare alcune azioni di aiuto e di supporto nel suo percorso formativo e professionale. Anche nel 2026 l'educatore beneficia della formazione che Diocesi mette in campo e della partecipazione attiva ad organi di progettazione pastorale:

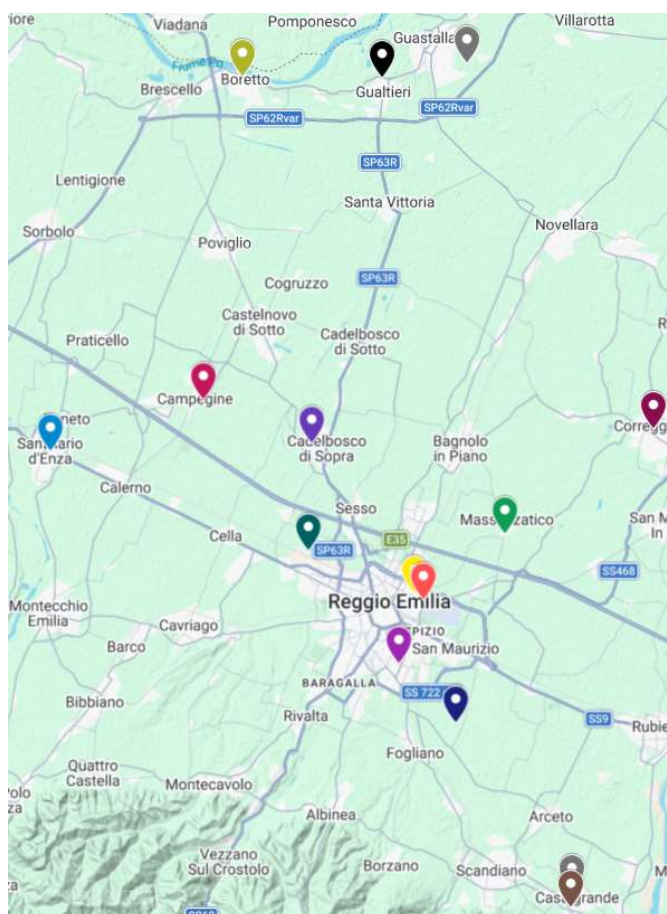
- cabina di regia bi-settimanale che unisce momenti di autoformazione e di condivisione alla progettazione di alcuni eventi diocesani
- équipe di pastorale giovanile diocesana, organo di pensiero e studio di nuove traiettorie educative;
- sportello di consulenza pedagogica con un nostro coordinatore pedagogico per l'accompagnamento, la progettazione e la supervisione delle attività, sia in forma individuale che per *équipe* zonali territoriali, condiviso con il Servizio diocesano di Pastorale Giovanile.

Nel mese di aprile 2026 si sono realizzati due week-end di **formazione per giovani animatori e animatrici dei centri estivi presso la diocesi di Sape in Albania**. Il progetto ha coinvolto 4 formatori della Cooperativa, 3 dipendenti e un socio-volontario e un formatore Caritas, i ragazzi coinvolti sono stati circa 40. Nei locali della Casa Della Carità di Vau-Dejes, sede della Caritas diocesana, i formatori hanno intrattenuto i ragazzi per 36 di ore, divise in due sessioni formative sui due week end, proponendo dinamiche, attività, riflessioni, laboratori, ai giovani presenti per prepararli al loro servizio come animatori e animatrici nei centri estivi della diocesi. Le tematiche trattate sono state gestione dei conflitti, dinamiche di gruppo, tecniche e stili di animazione, progettazione di dinamiche ludiche e laboratoriali per bambini e bambine, ragazzi e ragazze.

Di seguito la tabella delle strutture educative gestite con i rispettivi referenti

SERVIZIO	INDIRIZZO	REFERENTE
Spazio 6 ORIZZONTI EDUCATIVI	Via Adua 79, 42124 Reggio Emilia (RE)	Chiara Romei
Spazio 11 ORIZZONTI EDUCATIVI	Via Adua 79, 42124 Reggio Emilia (RE)	
Spazio pomeridiano Calcutta	Via Beethoven 131 Massenzatico, frazione di Reggio Emilia, presso Scuola Primaria "Madre Teresa di Calcutta"	
Centro Estivo Santa Croce	Via Adua 79, 42124 Reggio Emilia (RE)	
Fly Zone	Via Adua 79, 42124 Reggio Emilia (RE)	Cecilia Castagnetti
Oratorio di Sant'Anselmo	Via Martiri del Cervarolo, 42122 Reggio Emilia (RE)	Emanuela Galligani
Oratorio di Correggio	Corso Cavour 5, 42015 Correggio (RE)	
Oratorio di Gavasseto	Via Muti 1, 42122 Gavasseto (RE)	
Oratorio di Pieve di Guastalla	Via Benatta 1, 42016 Guastalla (RE)	
Oratorio di Pieve Modolena	Via Gian Maria Ferraroni 3, 42124 (RE)	
Oratorio di Sant'Ilario	Piazza IV Novembre 17, 42049 Sant'Ilario (RE)	
Oratorio di Casalgrande	Via Europa, 2 42013 Casalgrande (RE)	
Oratorio di Sant'Antonino di Casalgrande	Via Statale, 162, Sant'Antonino, 42013 Casalgrande (RE)	
Oratorio di Campegine	Viale IV Novembre, 4, 42040 Campegine (RE)	
Oratorio di Boretto	Via Saccani, 12, 42022 Boretto (RE)	
Oratorio di Gualtieri	Piazza Bentivoglio, 48, 42044 Gualtieri (RE)	
Oratorio di Cadelbosco di Sopra	Via Mons. Saccani, 42023 Cadelbosco di Sopra (RE)	

- 📍 Spazio 6, Spazio 11
- 📍 Fly Zone, Campo estivo Santa Croce
- 📍 Spazio pomeridiano Calcutta
- 📍 Oratorio Sant'Anselmo
- 📍 Oratorio di Correggio
- 📍 Oratorio di Gavasseto
- 📍 Oratorio di Pieve di Guastalla
- 📍 Oratorio di Pieve Modolena
- 📍 Oratorio di Sant'Ilario
- 📍 Oratorio di Casalgrande
- 📍 Oratorio di Sant'Antonino di Casalgrande
- 📍 Oratorio di Campegine
- 📍 Oratorio di Boretto
- 📍 Oratorio di Gualtieri
- 📍 Oratorio di Cadelbosco di Sopra



3.2 AREA HOUSING SOCIALE

La S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale, attraverso il suo ramo “Housing sociale”, si occupa dell’**accoglienza temporanea di persone che si trovano a vivere momenti di difficoltà: economici, sociali, sanitari o legati alle contingenze della vita**. La Cooperativa realizza percorsi di accoglienza creando alleanze con gli attori del territorio, pubblici, caritativi ed ecclesiali. Il fine del nostro operare è sostenere il raggiungimento dell’autonomia attraverso progetti personalizzati con la persona che prevedano il sostegno abitativo ma anche l’integrazione sociale, grazie al lavoro di un’équipe educativa, all’ascolto della persona e all’accompagnamento quotidiano.

La Cooperativa non solo fornisce spazi abitativi temporanei ma pone il fulcro del suo operato nell’accompagnamento educativo delle persone all’interno di quest’ultimi. La “casa” come strumento per ricostruire il proprio “habitat sociale” e del riappropriarsi del proprio benessere abitativo: attraverso la cura degli spazi propri e comuni, le routine quotidiane. Inoltre, la casa è spesso un punto di partenza per

consentire alla persona di reintegrarsi nel tessuto relazionale, sperimentando con coinquilini (se previsto dal progetto) o il personale educativo che frequentano la casa.

La Cooperativa grazie alla collaborazione con Caritas Diocesana di Reggio Emilia e Guastalla sviluppa nel loro operato il metodo *Relational Social Work* (RSW) metodo centrato sulla programmazione condivisa e sul discernimento progettuale riferito a ciascun beneficiario, grazie alla collaborazione con l'Università Cattolica di Milano. Entrambe le realtà basano fortemente il loro agire sul lavoro in équipe ritenuto funzionale alla programmazione delle attività e al discernimento delle singole progettualità delle persone accolte. Attraverso la collaborazione con la Caritas Diocesana, il personale viene formato e qualificato; il coordinamento svolge un costante accompagnamento e monitoraggio metodologico dell'équipe. I processi vengono gestiti da équipe educative multidisciplinari che operano secondo l'approccio del RSW e si ispira ai principi del *Poverty-Aware Paradigm* (PA-P), che rifiuta una lettura individualistica della povertà, riconoscendo il peso delle disuguaglianze strutturali e delle oppressioni sistemiche.



26

Importante all'interno delle nostre accoglienze è quindi la co-costruzione di una progettualità che tenda al miglioramento della condizione di vita della persona. Fondamentale che questa progettualità venga condivisa con la persona beneficiaria, il servizio sociale di riferimento e ad altre persone ritenute significative che possano implementare la rete di fronteggiamento. Il personale educativo, in questo modo, ha l'obiettivo di fungere da facilitatore nel progetto della persona per aiutarla a acquisire consapevolezza delle proprie abilità e delle competenze, oltre a fare da "ponte" con i servizi e gli attori del progetto.

Le équipe educative dei progetti di housing sociale partecipano ogni due mesi circa ad una **supervisione psicologica** di gruppo condotta da una psicologa del progetto Crescere. Per i professionisti che operano nei servizi alla persona la supervisione, periodica e qualificata, è strumento di fondamentale importanza perché mette al centro l'equilibrio e il benessere dell'operatore e delle operatrici offrendogli momenti di riflessione, contenimento e formazione continua. La supervisione delle équipe lavorative permette la condivisione di obiettivi lavorativi e sociali, innescando riflessioni a vantaggio di una costante riprogettazione dei servizi e dell'operato del gruppo.

Di seguito vengono illustrati i progetti attivi per l'anno 2026.

Housing sociale e affidamenti diretti

Nel 2026 la Cooperativa gestisce 5 appartamenti in affidamento diretto dove ha accolto nuclei familiari, donne sole con minori, uomini e donne adulti, in collaborazione con i servizi sociali del Comune e della provincia di Reggio Emilia e l'AUSL. Gli operatori impegnati sui progetti di housing sociale sono complessivamente 3 coordinati da una figura referente.

Gli appartamenti in questione sono dislocati sul territorio della provincia di Reggio Emilia e vedono attivo anche il coinvolgimento di volontari delle parrocchie che accompagnano le persone in alcuni



bisogni. Sono molti i nuclei che nel corso degli anni sono stati accolti, terminando i propri progetti con maggiori autonomie e consapevolezza.

Ogni nucleo o persona accolta ha un progetto personalizzato che viene stilato con il servizio sociale e la persona stessa, la quale si dà degli obiettivi da raggiungere in un arco temporale di medio termine. Vengono quindi svolte delle verifiche di monitoraggio con i servizi e il personale educativo di riferimento del progetto per poter valutare l'evoluzione della situazione, provando a trovare strategie da attuare per facilitare la persona nei suoi bisogni e nelle sue richieste.

L'educativa in appartamento della S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale mira ad accompagnare la persona nella sua quotidianità, affiancando i nuclei nel raggiungimento delle proprie autonomie.

Nello stile relazionale della Cooperativa, si ritiene importante creare spazi e momenti di svago con le persone; per questo motivo nel corso degli anni si sono pensate attività ricreative, per adulti, bambini e bambine che potessero dare leggerezza alle persone in un momento di difficoltà di vita. Per esempio, si sono organizzate giornate al mare, in fattoria didattica o in montagna; i momenti di svago permettono alle famiglie di staccare dalla routine pesante di ogni giorno, aiutando anche la relazione con il personale educativo attivo sul progetto.

Progetti Caritas e locande

Nel 2019 la S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale ha iniziato lo sviluppo del ramo housing sociale attraverso la gestione di percorsi di accoglienza e di accompagnamento di persone che si trovano in stato di bisogno. Questa proposta si integra nel sistema di accoglienza che la Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla ha strutturato nel corso degli anni attraverso la Compagnia del SS. Sacramento – Caritas Reggiana – Missioni Diocesane.

Le Locande vogliono essere un simbolo di accoglienza e solidarietà. La Caritas Diocesana di Reggio Emilia-Guastalla ha affidato alla S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale, nella figura dell'équipe educativa, l'accompagnamento delle persone accolte in collaborazione con gli operatori e le operatrici del Centro di Ascolto ai cui restano in capo le singole progettualità delle persone accolte.

La **Locanda Don Luigi Guglielmi** è un progetto della Caritas Diocesana dal 2021, è un luogo in cui uomini in difficoltà, senza dimora (stranieri e italiani), di diversa provenienza, cultura, età ed estrazione sociale hanno l'opportunità di essere accolti ed accompagnati in un percorso volto a raggiungere autonomia e indipendenza. La Locanda è un luogo da vivere, in cui si condividono spazi e quotidianità; è un luogo in cui si creano relazioni, ci si ascolta e ci si confronta, in cui imparare a fidarsi ed affidarsi.

Nel 2026 sono accolte 9 persone e sono impiegate 3 figure operative per una copertura oraria di 45 ore settimanali.

La **Locanda San Francesco** è un luogo di accoglienza ricavato negli spazi dell'ex museo dei Frati Cappuccini nel cuore del centro storico della città di Reggio Emilia. È stata inaugurata il 19 novembre del 2017 con l'obiettivo di diventare luogo di accoglienza, accompagnamento e vicinanza per chi quotidianamente vive problematiche legate alla povertà e al disagio abitativo. Accoglie e accompagna a progetto, in maniera notturna, residenziale e diurna prevedendo attività laboratoriali e ricreative, uomini maggiorenni, donne anche con bambini e nuclei familiari in difficoltà abitativa. Il tempo di permanenza è definito in base alle singole progettualità.

Ad oggi le persone accolte sono 19 e le figure operative impegnate sono 3.

Casa Bruna e Dante nascono come opera segno rispetto alla prima accoglienze delle donne, è di fatto una casa in cui donne in difficoltà, spesso con figli minori, possono trovare accompagnamento e interessere relazioni. Può accogliere a progetto, anche in maniera residenziale e diurna prevedendo attività laboratoriali e ricreative, donne in difficoltà abitativa anche legate all'ambito tratta e prostituzione. Il tempo di permanenza è definito in base alle singole progettualità.

Le persone accolte sono 6 con una figura educativa di riferimento.

Spazi abitativi per studenti

La Cooperativa gestisce diversi appartamenti in zone centrali di Reggio Emilia rivolti agli studenti universitari. Nel 2026 sono ospitati **20 studenti**, nei posti letto dislocati all'interno di 5 appartamenti compresa la struttura all'interno dell'oratorio Don Bosco di Reggio Emilia.

Nel corso degli anni sono sorte delle collaborazioni con studenti e studentesse all'interno dei progetti d'accoglienza e educativi in gestione alla cooperativa, maturate in un dialogo di fiducia e reciproca conoscenza, nella volontà di offrire uno spazio abitativo che abbia in sé uno sguardo più ampio, volto a cogliere la ricchezza degli anni formativi.

Centro di accoglienza straordinaria richiedenti asilo (CAS)

A partire dal 2023, a seguito dell'intensificarsi degli sbarchi di richiedenti protezione internazionale e alla crescente presenza degli stessi sul territorio della Provincia di Reggio Emilia, la S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale insieme alla Caritas Diocesana di Reggio Emilia – Guastalla, **ha contribuito al rafforzamento del sistema complessivo di presa in carico ed accoglienza di stranieri mediante l'individuazione di strutture per l'accoglienza temporanea**, garantendo una tipologia di accoglienza diffusa.

Il Progetto CAS ha l'obiettivo primario di accompagnare i cittadini e cittadine stranieri richiedenti la protezione internazionale nel percorso di richiesta asilo, garantendo non solo vitto e alloggio ma anche la fornitura di servizi alla persona più completi, quali mediazione culturale, assistenza sanitaria e psicologica, iscrizione al percorso scolastico per i minori, conoscenza del territorio, delle opportunità e dei servizi che offre. Considerata la sistematicità che ha assunto questa tipologia di accoglienza, ad oggi il Progetto si propone anche di sostenere le persone accolte nella costruzione di un percorso individuale, volto al raggiungimento dell'autonomia personale e di supporto nel percorso di integrazione sociale sul territorio nel quale vengono inserite. Proprio per raggiungere questi obiettivi la Cooperativa promuove corsi di italiano gestiti da volontari e volontarie, si impegna nella ricerca e attivazione di percorsi formativi al fine di un eventuale inserimento lavorativo, oltre all'accompagnamento socioeducativo individualizzato.



Fino ad ottobre 2025 è stato sottoscritto un accordo con la Prefettura di Reggio Emilia, in collaborazione con Caritas Diocesana di Reggio Emilia - Guastalla, in affidamento diretto, grazie al quale sono stati messi a disposizione 50 posti per l'accoglienza e assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.

Nel 2025 l'equipe del CAS è stata composta da n. 5 figure operative e un coordinatore referente.

Nell'autunno 2025 la Cooperativa ha scelto in accordo con Caritas Diocesana, di partecipare alla Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro per l'affidamento dei servizi di accoglienza e assistenza di n. 1500 cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, presso centri di accoglienza straordinaria per il biennio 01/12/2025-30/11/2027 entrando in R.T.I. con "CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE OSCAR ROMERO - CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA" (attraverso le cooperative socie esecutrici Dimora d'Abramo Società Cooperativa Sociale e di Solidarietà, L'Ovile Società Cooperativa Sociale, Madre Teresa Società Cooperativa Sociale, La Vigna – Società Cooperativa Sociale e il Centro di solidarietà di Reggio Emilia Società Cooperativa Sociale), - "CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S."

Con l'aggiudicazione della Gara D'appalto e l'affidamento del Servizio, a dicembre 2025 è iniziata la nuova gestione CAS che ha portato il numero in convenzione a 95 posti totali.

Ad oggi gli appartamenti in gestione sono 21, per un totale di 91 ospiti presenti, seguiti da 5 figure operative e un coordinatore referente.

Housing First



L'housing first è un modello di intervento volto a contrastare la grave marginalità, partendo dall'assunto di base che riconosce la **casa come diritto umano**. Questo intervento nasce negli stati uniti negli anni '90 e in Italia negli anni 2000. L'housing first offre alle persone un alloggio autonomo e la possibilità di essere supportati per tutto il tempo necessario senza costrizioni e mantenendo una separazione fra trattamenti e abitare.

Dal 2023 la Caritas Diocesana di Reggio Emilia - Guastalla, in collaborazione con la S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale, ha destinato n. 5 appartamenti sul territorio di Reggio Emilia per l'accoglienza di persone senza fissa dimora in situazione di disagio socio-abitativo cronico, allo scopo di favorire uno stato di benessere dignitoso, orientandosi verso una possibile reintegrazione sociale partendo "dall'abitare".

I luoghi di accoglienza sono appartamenti indipendenti scelti nell'ottica di offrire spazi di autonomia alle persone affinché possano esercitare pienamente le loro capacità di scelta e di azione, ed accrescere la loro autodeterminazione. L'accompagnamento da parte dell'*équipe* ha lo scopo di restituire alle persone un benessere psico fisico, partendo da una stabilità abitativa e la costruzione di una rete con la comunità e i servizi.

Nel 2026 le persone accolte sono 7 e l'equipe è composta da n. 3 figure operative e una figura sul coordinamento.

Progetto di Housing Led con Unione Val D'Enza

Dal 2022 il progetto di housing led, rivolto a persone in stato di vulnerabilità e grave emergenza abitativa, individua la "casa" come strumento per ricostruire il proprio "habitat sociale" e del riappropriarsi del proprio benessere abitativo attraverso la cura degli spazi propri e comuni. **Il progetto si basa sul consolidamento di una rete tra beneficiari e beneficiarie, educatori ed educatrici, servizio sociale, volontari e volontarie, rete familiare e ad altre persone** ritenute significative per implementare la rete di fronteggiamento (metodo RSW).

Da maggio 2022, i Servizi Sociali dell'Unione Val d'Enza grazie ad una co-progettazione con la S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale hanno destinato n. 3 appartamenti dislocati sul territorio della Val d'Enza al progetto Housing Led. Tramite la creazione di un tavolo tecnico composto da responsabili progettuali, personale educativo referente della Cooperativa e assistenti sociali delle persone in accoglienza, vengono discusse le candidature delle persone per poter accedere al progetto di accoglienza. Se la persona è ritenuta idonea per un progetto di housing led, si stipula un patto di corresponsabilità tra la persona accolta, il servizio sociale e il personale educativo dell'appartamento in cui sono definiti gli obiettivi concordati e gli impegni che ogni singola persona inserita nella rete si prende. I progetti hanno una durata massima di un anno, ma possono essere interrotti prima nel caso in cui non ci siano più le condizioni per procedere con l'accoglienza o nel caso in cui la persona abbia trovato una soluzione abitativa alternativa.

Da giugno 2024, l'Unione Val d'Enza ha assegnato il servizio educativo con un affidamento diretto alla S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale. Si sono ampliati gli appartamenti a disposizione della progettazione per un totale di 4 sui territori Campegine, Canossa, San Polo e Cavriago.

Il numero totale di accolti nel 2026 è di 9 e le figure educative impegnate sul progetto sono n. 3.

Progetto accoglienza in collaborazione con Ausl di Reggio Emilia

Dal mese di aprile 2024, la S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale ha iniziato una **collaborazione con il servizio Ausl di Reggio Emilia, nell'ambito di una sperimentazione progettuale con il centro di salute mentale**. È stato quindi aperto un nuovo appartamento sito nel centro città in cui potessero essere accolti quattro ragazzi, precedentemente inseriti in un appartamento CSM del comune di Reggio Emilia.

Nel corso dell'anno l'appartamento è stato trasferito in una nuova sede, comunque centrale e ben posizionata rispetto ai servizi del territorio. Parallelamente, è stato aperto un ulteriore appartamento in cui è accolto un singolo utente, ampliando così la risposta progettuale.

Tramite un lavoro di rete con le équipes multiprofessionali dei singoli utenti, si è sviluppato un progetto personalizzato volto ad un reinserimento sociale ed un rafforzamento delle autonomie già acquisite.

L'educativa domiciliare si struttura su un sostegno nella gestione delle attività domestiche, un accompagnamento sociosanitario delle persone accolte ed una facilitazione nelle pratiche quotidiane. Il servizio vede impegnati n. 2 figure operative per un totale di 15 ore di educativa settimanali per un appartamento, 8 ore per l'altro. Le persone accolte nel 2026 sono 5 su due appartamenti.

Come per i servizi di affidamento diretto di housing sociale, sono progettualmente previsti momenti di supervisione rispetto all'aderenza ai progetti personalizzati e di condivisione delle fragilità emergenti.

Di seguito la tabella delle strutture gestite con i rispettivi referenti

PROGETTO CAS	INDIRIZZO	N. OSPITI	REFERENTE
PROGETTO CAS	BAGNOLO, STRADA ALTA SAN MICHELE 1P	3	Andrea Buzzi
PROGETTO CAS	BAGNOLO, STRADA ALTA SAN MICHELE PT	3	Andrea Buzzi
PROGETTO CAS	BAGNOLO -PIEVE ROSSA	5	Andrea Buzzi

PROGETTO CAS	MONTALTO- VEZZANO SUL CROSTOLO VIA LOLLI 30	7	Andrea Buzzi
PROGETTO CAS	LA VECCHIA -VEZZANO SUL C. VIA IV NOVEMBRE	4	Andrea Buzzi
PROGETTO CAS	MONTECCHIO, VIA REVERBERI	5	Andrea Buzzi
PROGETTO CAS	MONTECCHIO, VIA REVERBERI	4	Andrea Buzzi
PROGETTO CAS	REGGIO EMILIA, VIA ADUA	3	Andrea Buzzi
PROGETTO CAS	REGGIO EMILIA, VIA GUASCO P2	5	Andrea Buzzi
PROGETTO CAS	REGGIO EMILIA, VIA GUASCO P3	5	Andrea Buzzi
PROGETTO CAS	REGGIO EMILIA, VIA SAMOGGIA	4	Andrea Buzzi
PROGETTO CAS	REGGIO EMILIA, VIA PISACANE	5	Andrea Buzzi
PROGETTO CAS	REGGIO EMILIA, VIA PREMUDA	5	Andrea Buzzi
PROGETTO CAS	REGGIOLO, VIALE VITTORIO VENETO	6	Andrea Buzzi
PROGETTO CAS	REGGIOLO, VIALE VITTORIO VENETO	4	Andrea Buzzi
PROGETTO CAS	NOVELLARA, SAN BERNARDINO 146 int2	3	Andrea Buzzi
PROGETTO CAS	VETTO, PIAZZ.LE P. MARCONI	4	Andrea Buzzi
PROGETTO CAS	REGGIO EMILIA, VIA GUASCO P1	5	Andrea Buzzi
PROGETTO CAS	NOVELLARA, SAN BERNARDINO 146 int3	3	Andrea Buzzi
PROGETTO CAS	NOVELLARA, SAN BERNARDINO 144	5	Andrea Buzzi
PROGETTO CAS	NOVELLARA, SAN BERNARDINO 142	2	Andrea Buzzi
APPARTAMENTI ASL-COMUNE	INDIRIZZO	N. OSPITI	REFERENTE
PROGETTO HOUSING SOCIALE	REGGIO EMILIA, VIA PAPA GIOVANNI XXIII	4	Hajer Ben Said
PROGETTO HOUSING SOCIALE	REGGIO EMILIA, VIA PARADISI	1	Hajer Ben Said
PROGETTO HOUSING FIRST	INDIRIZZO	N. OSPITI	REFERENTE
HOUSING FIRST	REGGIO EMILIA, VIA BELLARIA	1	Elisa Nicoli
HOUSING FIRST	REGGIO EMILIA, VIA TURRI	2	Elisa Nicoli
HOUSING FIRST	REGGIO EMILIA, VIA PARADISI	1	Elisa Nicoli
HOUSING FIRST	REGGIO EMILIA, VIA GUIDELLI (Fino a novembre 2025 poi Housing First)	3	Elisa Nicoli

ACCOGLIENZA DIRETTA COMUNI	INDIRIZZO	N. OSPITI	REFERENTE
ACCOGLIENZE PER COMUNI ACC. DIRETTO	SCANDIANO, VIA MIGLIOLI	2	Hajer Ben Said
ACCOGLIENZE PER COMUNI ACC. DIRETTO	SANT'ILARIO, VIA DON PASQUINO BORGHI	3	Hajer Ben Said
ACCOGLIENZE PER COMUNI ACC. DIRETTO	REGGIO EMILIA, VIA EMILIA SANTO STEFANO	3	Hajer Ben Said
ACCOGLIENZE PER COMUNI ACC. DIRETTO	VEZZANO SUL CROSTOLO, VIA LOLLI MONTALTO	6	Hajer Ben Said
APPARTAMENTO GIOVANI	REGGIO EMILIA, VIA FUCIK	2	Hajer Ben Said
PROGETTI CON CARITAS	INDIRIZZO	N. OSPITI	REFERENTE
PROGETTO CARITAS	BAGNOLO, STRADA ALTA SAN MICHELE	2	Elisa Nicoli
LOCANDA DON LUIGI GUGLIELMI (ore educative)	REGGIO EMILIA, VIA AERONAUTICA	9	Elisa Nicoli
LOCANDA SAN FRANCESCO	REGGIO EMILIA, VIA FERRARI BONINI	19	Elisa Nicoli
LOCANDA CASA BRUNA E DANTE	REGGIO EMILIA, VIA MARTIRI DI CERVAROLO	6	Elisa Nicoli
PROGETTO VAL D'ENZA	INDIRIZZO	N. OSPITI	REFERENTE
PROGETTO VAL D'ENZA	CANOSSA, CIANO, VIA COSTA	4	Hajer Ben Said
PROGETTO VAL D'ENZA	SAN POLO, DON PASQUINO BORGHI	3	Hajer Ben Said
PROGETTO VAL D'ENZA	CAVRIAGO, VIA REPUBBLICA	2	Hajer Ben Said
STUDENTATI	INDIRIZZO	N. OSPITI	REFERENTE
STUDENTATO	REGGIO EMILIA, VIALE TIMAVO	4	Barbara Agnelli
STUDENTATO	REGGIO EMILIA, VIALE TIMAVO	4	Barbara Agnelli
STUDENTATO	REGGIO EMILIA, VIALE TIMAVO	4	Barbara Agnelli
STUDENTATO	REGGIO EMILIA, VIA ADUA	6	Barbara Agnelli
STUDENTATO	REGGIO EMILIA, VIA PAPA GIOVANNI XXIII	2	Barbara Agnelli

Servizio di accoglienza e presa in carico delle persone senza dimora



Nel dicembre 2025, tramite la costituzione di associazione temporanea di scopo (ATS) mediante conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza tra S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale e Compagnia del SS. Sacramento – Caritas Reggiana – Missioni Diocesane Ramo Onlus, è stata avviato **l'affidamento per la gestione del Servizio di accoglienza e presa in carico delle persone senza dimora del comune di Reggio Emilia.**

33

L'affidamento, attivo dal 10/12/2025 al 30/06/2026, ha per oggetto la gestione del servizio di accoglienza e presa in carico delle persone senza dimora, che prevede:

- sportello di ascolto per persone senza dimora (per 38H settimanali);
- la presa in carico attraverso il servizio sociale professionale (per 38H settimanali);
- il sostegno psicologico (per 16H settimanali);
- il coordinamento (6H settimanali).

L'équipe è formata da n. 5 figure operative, 2 di Compagnia del SS. Sacramento – Caritas Reggiana – Missioni Diocesane Ramo Onlus, il coordinatore e una delle figure di sportello di ascolto, e 3 di S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale, una figura di sportello di ascolto, l'assistente sociale e lo psicologo. Il servizio ha un livello di alta accessibilità per cui si sviluppa su 3 aperture settimanali di 4 ore ciascuna ad accesso libero e su 2 pomeriggi di 3 ore ad appuntamento. Il gruppo di lavoro ha un confronto settimanale di équipe di 4 ore a cui partecipa una volta al mese il Direttore Esecutivo Contratto di progetto del Comune per confronto e supervisione.

Il servizio è attivo in stradone del Vescovado n. 2, Reggio Emilia, lo sportello è aperto ad accesso diretto lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e su appuntamento il martedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.30.

Stazione di Posta Scandiano

Insieme ai Servizi sociali dell'Unione Tresinaro Secchia, associazioni e cooperative, la S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale unisce le forze per **contrastare la povertà e offrire sostegno** non solo alle persone senza dimora, ma anche a individui e famiglie che vivono condizioni di precarietà abitativa e lavorativa o che, a causa di difficoltà economiche, rischiano l'emarginazione.

Attraverso un percorso di co-progettazione pubblico-privato, formalizzato nel 2025 con la sottoscrizione di una specifica convenzione, è stato realizzato un vero e proprio Centro servizi dedicato al contrasto della povertà. L'accordo con l'Unione Tresinaro Secchia è stato firmato da un'associazione temporanea di scopo che riunisce Croce Rossa Italiana – Comitato di Scandiano, Caritas Reggiana, Consorzio Oscar Romero, Ordine Franciscano Secolare, l'associazione Coraggio Insieme si Può e le cooperative sociali Nefesh, San Giovanni Bosco e Pangea. Al progetto partecipa anche l'Ausl, in virtù di un accordo interistituzionale che pone le basi per una concreta integrazione socio-sanitaria.



La sede del Centro è stata individuata in un edificio situato accanto alla Palazzina Lodesani, in via Fogliani: si tratta delle ex scuole elementari di Scandiano che già ospitano, oltre ai Servizi sociali dell'Unione e del Comune, diverse associazioni. La struttura accoglie cittadini e cittadine fragili, offrendo servizi essenziali come docce, distribuzione di pasti e screening sanitari, ma anche percorsi di accompagnamento alla residenza, segretariato sociale, formazione digitale e professionale.

Il servizio è rivolto alle persone senza dimora e ai nuclei residenti nei comuni dell'Unione Tresinaro Secchia che si trovano in condizioni di precarietà abitativa e lavorativa o in difficoltà economica, con rischio di esclusione sociale.

La S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale si occupa di **accompagnamento educativo e di supporto legale**, offrendo percorsi individualizzati a persone senza dimora e a individui e nuclei familiari in condizioni di precarietà, con l'obiettivo di contrastare l'emarginazione e favorire processi di inclusione sociale.

L'équipe è formata da n. 2 figure educative per un totale di 25 ore di servizio settimanali. Nello specifico, una operatrice è impegnata per 11 ore dedicate all'accompagnamento educativo; la seconda operatrice svolge 14 ore complessive, di cui 11 ore di educativa e 3 ore di supporto legale.

Il servizio è accessibile a Scandiano in Via Fogliani 7 ex Palazzina Lodesani.

3.3. RAMO B – SERVIZI A TERZI

Le cooperative sociali svolgono un ruolo fondamentale nell'inclusione sociale, offrendo opportunità di lavoro e servizi essenziali alle persone svantaggiate. Nonostante le sfide che affrontano, il loro impatto positivo sulla società e l'economia locale è innegabile e rappresentano una risposta innovativa ai bisogni della società, creando opportunità di lavoro e servizi per persone che spesso incontrano difficoltà nel mercato del lavoro tradizionale. Si tratta di persone con disabilità, ex detenuti e detenute, soggetti in percorsi di recupero da dipendenze, disoccupati e disoccupate di lunga durata o persone seguite dai servizi sociali e dalla rete Caritas. Per molti di loro, l'accesso a un impiego rappresenta il primo vero passo verso una nuova possibilità di vita.

Il Ramo B della S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale nasce dalla convinzione profonda che il **lavoro non sia soltanto una fonte di reddito, ma uno strumento fondamentale di dignità, autonomia e riscatto personale**. Attivato ufficialmente nel 2023, questo nuovo impegno della Cooperativa rappresenta una scelta concreta di responsabilità sociale, orientata all'inclusione delle persone che vivono situazioni di fragilità e svantaggio. Non si limita a offrire un lavoro, ma costruisce percorsi di accompagnamento. Ogni inserimento è pensato come un cammino graduale: si parte dall'ascolto della persona, dalla valutazione delle sue competenze e delle sue difficoltà, per poi attivare una formazione pratica e un affiancamento costante. L'obiettivo non è solo insegnare un mestiere, ma rafforzare l'autostima, la capacità di lavorare in gruppo, il senso di responsabilità e la fiducia nel futuro.

I servizi attivati, pulizie civili e professionali, svuotamento locali e piccoli traslochi, sono attività concrete, richieste dal territorio e capaci di offrire un inserimento lavorativo progressivo. Attraverso queste esperienze, le persone coinvolte imparano a rispettare tempi, regole e standard di qualità, acquisendo competenze che possono essere spendibili anche in altri contesti lavorativi. Allo stesso tempo, la comunità beneficia di servizi utili, svolti con professionalità e attenzione.

Questo progetto ambisce a diventare un punto di riferimento per il reinserimento lavorativo nella comunità locale. Non si tratta solo di un'iniziativa economica, ma di un investimento sociale: ogni persona che riesce a costruire un percorso di autonomia rappresenta un valore per l'intero territorio. Ridurre l'emarginazione,

prevenire situazioni di esclusione cronica e offrire alternative concrete a chi desidera riprendere in mano la propria vita significa rafforzare il tessuto sociale e promuovere una cultura della solidarietà attiva.

Il Ramo B della S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale è un settore operativo che vuole testimoniare concretamente come l'economia possa essere al servizio della persona. Attraverso il lavoro, si restituisce dignità, si costruiscono relazioni e si riaccende la possibilità di un futuro indipendente e responsabile.

Svuotamenti e piccoli traslochi

Nel corso del 2026 la Cooperativa prosegue l'attività del servizio di svuotamenti e piccoli traslochi, rientrante nelle attività del Ramo B, finalizzate alla promozione dell'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio attraverso lo svolgimento di attività produttive. Il servizio rappresenta infatti uno **strumento operativo che consente di coniugare l'offerta di prestazioni utili alla comunità con opportunità concrete di formazione e inserimento lavorativo** per persone che incontrano maggiori difficoltà di accesso al mercato del lavoro.

Il servizio è attivo con un'organizzazione oraria strutturata dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 17.00, con possibilità di interventi anche nella giornata di sabato su richiesta, al fine di rispondere in modo flessibile alle esigenze dei clienti.

Le attività svolte riguardano principalmente lo svuotamento di appartamenti, cantine, garage e locali, nonché la realizzazione di piccoli traslochi e movimentazioni di arredi e materiali, offrendo un supporto a privati cittadini, famiglie e realtà del territorio. Oltre alla movimentazione dei beni, il servizio prevede anche attività di selezione dei materiali, gestione e conferimento presso i centri di raccolta autorizzati, nel rispetto delle normative vigenti in materia di smaltimento e tutela ambientale.



Il servizio è realizzato grazie al lavoro di n. 2 operatori assunti con contratto a chiamata, n. 1 operatore a tempo determinato, n.1 a tempo indeterminato, di questi n. 2 rientranti nella categoria dello svantaggio, coordinati da un capo squadra assunto a tempo indeterminato per 15 ore settimanali. La presenza di figure con differenti livelli di esperienza ha permesso di favorire un contesto di apprendimento pratico, nel quale l'attività lavorativa diventa occasione di acquisizione di competenze tecniche, organizzative e relazionali.

Dal punto di vista operativo, per lo svolgimento delle attività viene utilizzato n. 1 furgone dotato di centina e pedana idraulica, strumento fondamentale per garantire la sicurezza nelle operazioni di carico e scarico e per facilitare la movimentazione di materiali voluminosi o pesanti.

L'attività permette non solo di rispondere a bisogni concreti della comunità locale, ma anche di creare occasioni di lavoro e di formazione per persone coinvolte nei percorsi di inclusione lavorativa promossi dalla S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale. Il servizio si conferma quindi come una delle attività attraverso cui la Cooperativa realizza concretamente la propria mission sociale, coniugando sostenibilità economica, utilità sociale e promozione dell'inclusione lavorativa.

Gli uffici del servizio sono ubicati in via dell'Aeronautica 4, Reggio Emilia.

Servizio Pulizie

Nel corso del 2025 il servizio pulizie ha registrato una crescita rispetto all'anno precedente, confermandosi un settore in progressivo sviluppo all'interno delle attività della S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale. Le attività hanno riguardato principalmente servizi di pulizia e sanificazione ordinaria di ambienti lavorativi, uffici, spazi comuni e strutture, oltre ad alcuni interventi straordinari richiesti dai clienti per esigenze specifiche, quali pulizie approfondite o attività legate a cambi di utilizzo degli spazi.

L'incremento delle richieste da parte di enti, aziende e altre organizzazioni del territorio ha rappresentato un segnale positivo in termini di fiducia verso la qualità del servizio offerto dalla S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale. Parallelamente, tale crescita ha reso necessario un rafforzamento dell'organizzazione operativa, con una maggiore strutturazione delle attività, una pianificazione più puntuale degli interventi e un potenziamento delle risorse umane dedicate. Per questo nel corso del 2025 il gruppo operativo è stato progressivamente ampliato fino a raggiungere, ad oggi, n. 7 dipendenti complessivi, tra operatori addetti alle pulizie e figure gestionali. All'interno del gruppo di lavoro è presente n. 2 persona appartenente alla categoria dello svantaggio, inserita nell'ambito delle finalità sociali della Cooperativa, che promuove l'inclusione lavorativa attraverso attività produttive capaci di offrire opportunità concrete di occupazione e sviluppo di competenze.

Il servizio è inoltre supportato dalla presenza di n. 1 referente operativo, figura che si occupa dell'organizzazione dei cantieri, della gestione dei turni di lavoro, del monitoraggio della qualità degli interventi e del rapporto con i clienti. Il referente, insieme alla responsabile risorse umane, svolge anche un ruolo importante di supporto e affiancamento agli operatori, contribuendo a garantire il corretto svolgimento delle attività e il rispetto degli standard qualitativi richiesti.

La crescita del servizio pulizie ha permesso alla Cooperativa non solo di ampliare la propria presenza nel territorio, ma anche di **rafforzare il proprio ruolo come realtà capace di coniugare qualità del servizio, sostenibilità organizzativa e inclusione lavorativa**. Il settore rappresenta infatti un altro ambito particolarmente significativo per la realizzazione delle finalità del Ramo B, offrendo opportunità di inserimento lavorativo e di sviluppo professionale a persone che possono incontrare maggiori difficoltà di accesso al mercato del lavoro.

Il consolidamento dei cantieri attivi e l'ampliamento del *team* costituiscono una base importante per il futuro sviluppo del servizio, con l'obiettivo di continuare a migliorare l'efficienza organizzativa, la qualità delle prestazioni offerte e l'impatto sociale delle attività della Cooperativa.

Nel corso del 2026 la Cooperativa prosegue l'attività del servizio di svuotamenti e piccoli traslochi, rientrando nelle attività del Ramo B, finalizzate alla promozione dell'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio attraverso lo svolgimento di attività produttive. Il servizio rappresenta infatti uno **strumento operativo che consente di coniugare l'offerta di prestazioni utili alla comunità con opportunità concrete di formazione e inserimento lavorativo** per persone che incontrano maggiori difficoltà di accesso al mercato del lavoro.

Il servizio è organizzato secondo una struttura oraria flessibile, definita in base alle esigenze dei clienti, con possibilità di intervento anche nelle giornate di sabato e domenica su richiesta, al fine di garantire la massima adattabilità e tempestività operativa."

Gli uffici sono ubicati in via dell'Aeronautica 4, Reggio Emilia.

Tirocini e inserimenti lavorativi

Il Servizio di orientamento e inserimenti Lavorativi della S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale, con n. 1 risorsa dedicata nel 2026, si occupa di **mediare tra le persone e il mondo del lavoro**, cercando di coniugare le istanze del soggetto (bisogni, caratteristiche, potenzialità e limiti) alle esigenze del mercato del lavoro.

In stretta collaborazione con i servizi della rete territoriale, tra cui servizi sociali, servizi per l'impiego, enti formativi e altre realtà del terzo settore, il servizio promuove e gestisce differenti percorsi finalizzati all'orientamento, alla formazione e all'inserimento lavorativo. Le attività comprendono colloqui di orientamento individuale, definizione e costruzione di progetti personalizzati, accompagnamento nella ricerca attiva del lavoro, individuazione e abbinamento tra utente e opportunità lavorative o formative, nonché attività di sostegno, monitoraggio e affiancamento durante le fasi di inserimento in contesti lavorativi o formativi.

Particolare attenzione viene dedicata alla costruzione di percorsi gradualmente e sostenibili, che tengano conto delle reali capacità della persona e delle opportunità offerte dal contesto territoriale. Il servizio svolge inoltre un'importante funzione di mediazione con le aziende, sensibilizzando il tessuto produttivo locale sui temi dell'inclusione lavorativa e favorendo la creazione di opportunità di inserimento per persone con fragilità.

A partire dal 2022 la Cooperativa si è accreditata presso la Regione Emilia-Romagna **come soggetto promotore di tirocini**, ampliando così le proprie attività nell'ambito delle politiche attive del lavoro. In questo contesto il servizio si occupa della progettazione e gestione completa dei percorsi di tirocinio, che comprendono la stesura del progetto formativo individuale, la stipula delle convenzioni con le aziende ospitanti, il tutoraggio didattico e organizzativo, nonché le attività di gestione amministrativa e di monitoraggio del percorso.

Il tirocinio rappresenta uno strumento particolarmente efficace per favorire l'acquisizione di competenze professionali e facilitare l'ingresso o il reinserimento nel mercato del lavoro, soprattutto per persone che incontrano maggiori difficoltà nei tradizionali canali di accesso all'occupazione.

Nel corso del 2026 la Cooperativa attiva e gestisce, in qualità di ente promotore, tirocini caratterizzati da una forte valenza inclusiva e rivolti a persone appartenenti a categorie di svantaggio o vulnerabilità. Tali percorsi hanno consentito ai/alle partecipanti di sperimentarsi in contesti lavorativi reali, sviluppare competenze trasversali e professionali e rafforzare le proprie opportunità di inserimento nel mercato del lavoro.

Gli uffici del servizio sono ubicati in via dell'Aeronautica 4, Reggio Emilia.

Esperienze di cittadinanza attiva e tirocini per gli studenti

La Cooperativa promuove e sviluppa interventi volti al coinvolgimento attivo di ragazzi e ragazze all'interno della comunità educante, con l'obiettivo di **favorire percorsi di crescita personale, partecipazione e cittadinanza attiva**. In tale prospettiva, la solidarietà è intesa come processo relazionale fondato sul riconoscimento reciproco, capace di generare legami significativi e di valorizzare le risorse di ciascuno.

Negli ultimi anni è stato consolidato l'investimento in attività di accompagnamento e formazione rivolte a studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado, anche attraverso l'attivazione di percorsi di **PCTO** (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento). Tali esperienze rappresentano

un'importante occasione di incontro tra il mondo scolastico e la realtà sociale della Cooperativa, permettendo agli studenti e alle studentesse di sperimentarsi in contesti educativi concreti e di sviluppare competenze trasversali, in particolare nell'ambito relazionale, organizzativo e della responsabilità sociale.



La Cooperativa promuove e ospita tirocini universitari, riconosciuti come strumenti formativi fondamentali per l'integrazione tra conoscenze teoriche e pratiche operative. I tirocini consentono agli studenti e alle studentesse di osservare e partecipare attivamente alle dinamiche educative, contribuendo alla realizzazione degli interventi e acquisendo competenze professionali in contesti reali.

In tale ambito, sono attive collaborazioni consolidate con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE) e l'Università di Bologna, che garantiscono continuità e qualità nei percorsi formativi proposti.

Dal 2003 la Cooperativa collabora inoltre con Caritas per l'attivazione di progetti di **Servizio Civile**, sia a livello nazionale che regionale, accogliendo e accompagnando ragazzi e ragazze in percorsi di impegno civico e sociale. Attraverso tali azioni, la Cooperativa conferma il proprio impegno nella promozione del protagonismo giovanile e nel rafforzamento della comunità educante, favorendo processi inclusivi e partecipativi.

Nel 2026 non sono ospitati ragazzi e ragazze in SC.

3.5 CERTIFICAZIONI E QUALITÀ

Nel 2025 la S. Giovanni Bosco società cooperativa sociale ha partecipato al Bando per la concessione di contributi finalizzati all'acquisto di servizi di assistenza tecnica e accompagnamento e all'ottenimento della **certificazione di parità di genere**, inserito in un quadro di collaborazione istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna, formalizzata attraverso una specifica Convenzione per la gestione dei contributi. Grazie al contributo concesso e grazie all'accompagnamento e alla consulenza di Conforme Srl, ha avviato il percorso di analisi dei processi per arrivare ad ottenere la certificazione a maggio 2026. La certificazione della parità di genere (prassi UNI/PdR 125:2022) è un sistema volontario che attesta l'impegno delle aziende nel ridurre il divario di genere, promuovendo empowerment femminile, equità salariale e conciliazione vita-lavoro.

A maggio 2026 la Cooperativa annuncia il conseguimento della Certificazione della Parità di Genere, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022.

Questo importante traguardo, raggiunto al termine di un rigoroso percorso di audit, attesta ufficialmente l'impegno concreto della nostra realtà nel promuovere un ambiente di lavoro equo, inclusivo e privo di discriminazioni. La valutazione ha premiato le politiche aziendali adottate in materia di crescita professionale, equità retributiva, tutela della genitorialità e conciliazione dei tempi vita-lavoro.

Per la Cooperativa, questo riconoscimento non rappresenta un punto di arrivo, ma una solida base per continuare a valorizzare l'impegno di ogni lavoratore e lavoratrice, in piena coerenza con i valori mutualistici che guidano da sempre la nostra identità.

“E dite: «Ma noi siamo inadeguati»... Ma quando mai sarò adeguato? Mai! Mai perché l'amore che ti è chiesto è una follia. Allora non bisogna aspettare di essere adeguati, bisogna partire, dare quello che puoi, quello che riesci, sapendo, però, che ti innesti nell'amore di Dio”.

Don Romano Zanni